

PHILA-SPORT

UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI



108

Buone Feste



numero 108
Ottobre-Dicembre 2018



Unione Italiana Collezionisti
Olimpici e Sportivi

c/o CONI Servizi
Piazza Lauro de Bosis, 15
FORO ITALICO - 00135 ROMA
Tel. 06 32723241
segreteria@uicos.org
http://uicos.org

conto corrente postale UICOS n. 38408001
conto corrente bancario n. 007246
presso BNL 6309 Roma Cassa CONI
IBAN IT52 W010 0503 3090 0000 0007 246
Swift/Bic BNLIITRR



ASSOCIAZIONE
BENEMERITA
RICONOSCIUTA
DAL CONI



Presidente:
Pierangelo Brivio

Consiglieri:
Massimiliano Bruno
Luciano Calenda (*Vice Presidente*)
Alessandro Di Tucci
Rossana Gandini
Stefano Meco
Pasquale Polo (*Segretario*)

Principali Articoli

- Mario Capuano**
Saluzzo 2018 pag. 3
- Glauco Granatelli**
UNASCI pag. 7
- Massimiliano Bruno**
Quattro passi nella storia pag. 19
- Alvaro Trucchi**
Cinema e sport pag. 31

Rubriche

- 1 Editoriale**
Pierangelo Brivio
- 28 Gli altri sport**
Rossana Gandini
- 30 Sorrisi olimpici**
Lucio Trojano
- 38 Meccanofilia**
Aicam
- 45 Novità**
Alvaro Trucchi



Coordinamento grafico ed editoriale:
Pierangelo Brivio & Alessandro Di Tucci

Via Tiziano 19
20862 ARCORE MB
pierangelobrivio@tiscali.it
philasport@uicos.org

Hanno collaborato a questo numero:

Massimiliano Bruno
Ferruccio Calegari
Patrizia Calegari
Rossana Gandini
Mauro Gilardi
Glauco Granatelli
Luca Imperiali
Thomas Lippert
Stefano Meco
Pasquale Polo
Salvatore Tagliamonte
Lucio Trojano
Alvaro Trucchi

Stampa:

Tipolitografia Viganò s.a.s.
di Viganò Stefania e C.
Via Don Minzoni, 14
20865 Usmate Velate (MB)

Gli articoli pubblicati in questo Notiziario non riflettono obbligatoriamente l'opinione dell'UICOS. Tutti gli articoli che compaiono su questo Notiziario possono essere pubblicati citando la fonte.



Cari amici,

spero tutto bene, l'UICOS va abbastanza bene, l'entusiasmo e la disponibilità al lavoro dei consiglieri è sempre buona, pertanto ripeto "tutto bene !"

Non sono in grado di esprimere opinioni su quanto sta succedendo con il governo ed il "nostro" Malagò; a giorni dovrei avere le idee più chiare in quanto devo incontrare il nostro presidente in una riunione con tutte le Associazioni Benemerite.

Inizio complimentandomi con Alessandro Di Tucci, (il mio braccio destro per la redazione della rivista) per quanto l'UICOS ha ottenuto a Veronafil 2018, abbiamo ottenuto ben 85 punti per il nostro sito - è tanto -, lo dobbiamo a lui che con tanta cura lo tiene aggiornato e a proposito vi dico che abbiamo dovuto per problemi tecnici togliere il forum dallo stesso.

Sempre nella stessa manifestazione la nostra rivista ha ottenuto 83 punti e 75 punti la pubblicazione "tutti i colori dell'iride" della serie "io colleziono".

Con questo numero della rivista terminiamo la pubblicazione dell'articolo di Thomas Lippert su Pyeongchang 2018, lo ringraziamo per la sua gentile collaborazione.

Mi raccomando, continuate a votare il francobollo che più vi piace per il Premio Maurizio Tecardi.

Stiamo aggiustando il tiro per quanto riguarda il lavoro di assegnazione delle collezioni dedicate a Tokio 2020, in una colonna su questo numero potrete vedere la situazione, manca soltanto qualche volonteroso.

In questi giorni si è tenuta la riunione di consiglio ad Artena, all'interno del magnifico Museo dedicato al Rugby "fango e sudore" ed abbiamo visto quanto sia bella sia la località che il museo e forti di questa constatazione il consiglio ha deciso di proporre all'AICO per il 2020 di organizzare la "26th World Olympic Collector's Fair" la ormai classica manifestazione a livello mondiale con il patrocinio del C.I.O.

Per il programma del 2019 abbiamo tante belle cose da fare, a Milanofil oltre alla nostra Assemblea annuale faremo una piccola esposizione sui Giochi Invernali augurandoci che porti fortuna alla candidatura italiana per le Olimpiadi Invernali del 2026.

A maggio saremo a Vastophil 2019 in occasione della partenza del "Giro d'Italia", faremo una riunione di consiglio, un'esposizione dedicata al Ciclismo ed un'altra alle Olimpiadi in quando dopo pochi giorni si saprà se ci verranno assegnate quelle di Milano-Cortina 2026.

Dopo una settimana, una folta rappresentanza dell'UICOS sarà a Varsavia per la 25ma Fiera del Collezionismo (esattamente come vorremmo fare ad Artena) ed in quella occasione l'AICO deciderà se accettare la nostra candidatura per 2020.

L'anno terminerà a Novembre a Veronafil, ove per la prima volta si terrà il Campionato Europeo di Filatelia Tematica, per intenderci come quelle esposizioni che si sono tenute a Essen in Germania, noi ed il Cift faremo parte dell'organizzazione.

Vi ho detto tante cose e ne sono contento, ora non ci rimane che metterci al lavoro per realizzare quanto è nelle nostre intenzioni !

Un abbraccio ed un arrivederci dal vostro Presidente

Pierangelo Brivio



Saluti



Saluti da Saluzzo dai Campioni Olimpici e dai soci UICOS



Saluti dai Campionati Europei di Atletica leggera di Berlino da Thomas Lippert



Cartoline e autografi di Stefania Belmondo e Maurizio Damilano



Sempre dai Campionati Europei di Atletica leggera di Berlino un saluto fotografico da Elisabetta Mazzoneschi



Saluti da Praga dal Segretario Pasquale Polo



Saluti da Monterosa dalla famiglia Amato

SALUZZO 2008

di **Mario Capuano**

Quando, nel 1993, assieme a Bruno Cataldi Tassoni, mi recai a Saluzzo per curare, assieme agli amici del Circolo Filatelico e Numismatico "G.B. Bodoni", la mostra allestita in occasione dei Campionati Mondiali di Bocce, non ebbi la stessa bella e positiva sensazione e non notai lo stesso entusiasmo che, invece, fin dai primi momenti di questa nostra ultima esperienza espositiva, era palpabile tra gli organizzatori. Io, Pasquale e Domenico abbiamo avuto il piacere di collaborare con un gruppo di persone che avevano una gran voglia di fare le cose per bene, di curare la mostra nei minimi particolari e di non lasciare niente al caso... e quando ci sono questi presupposti, le cose non possono che andare bene, anzi benissimo. Noi ci siamo immediatamente immedesimati in questo contesto, tanto che la grande fatica per la realizzazione dell'evento ci è scivolata addosso, senza che ce ne siamo accorti. Sì, fatica. L'evento lo meritava. Il Presidentissimo Luciano Drua ci aveva avvisati che loro non avevano molto materiale per costruire una grande mostra olimpica ed allora abbiamo pensato di ripetere quello che avevamo fatto 10 giorni prima, in occasione della manifestazione di Mortegliano. Ed allora, noleggiato un furgone, lo abbiamo riempito di oggetti e memorabilia olimpica, prelevata direttamente dalle nostre cantine/magazzini, poi abbiamo informato Domenico di fare la stessa cosa e di farsi trovare a Saluzzo con una parte delle sue torce e delle sue medaglie olimpiche, abbiamo quindi recuperato tutte le collezioni filateliche che occorrevo ed eravamo pronti al nostro lungo viaggio da Roma verso Saluzzo.

Il furgone dell'UICOS



Giunti a destinazione ci siamo subito recati nella caserma "Mario Musso", sede di tutte le manifestazioni espositive saluzzesi, una location ideale per l'idea di mostra che con Pasquale, avevamo studiato nei minimi particolari. Domenico intanto era arrivato con il suo prezioso carico e ci avevamo raggiunti anche Giovanni Rolle da Orbassano con un suo personale lavoro da esporre nell'occasione e la nostra consigliera Rossana Gandini. Ci siamo subito messi all'opera, cosicché, dopo una giornata intera di lavoro, noi e gli amici del circolo filatelico, avevamo allestito quella che crediamo sia la più bella mostra olimpica finora realizzata ed eravamo, quindi, pronti per la sua inaugurazione ufficiale.



Le vere mascotte di Torino 2006



La panoramica della sala espositiva

Molte le autorità politiche, religiose e sportive presenti all'inaugurazione della mostra. L'onore di tagliare il nastro, sotto l'occhio vigile di Sandro Damilano, fratello di Maurizio, del canoista di Tokyo 64 Giampiero Gilardi, del vice sindaco di Saluzzo Franco Demaria, del consigliere regionale Paolo Allemano, del presidente della Fondazione Amleto Bertoni Enrico Falda, del vicepresidente dell'Agenzia olimpica "Torino 2006", Mario Piovano e di Mons. Cristiano Bodo, Vescovo della cittadina piemontese, è toccato alla delegata

provinciale del CONI di Cuneo, Claudia Martin. Poi, dopo un rinfresco offerto dal Circolo, la visita guidata, tra i quadri e le vetrine, per tutti gli ospiti intervenuti.



L'inaugurazione



Capuano e Polo con Mario Piovano

Ma il giorno più bello è stato quello successivo, quando a Saluzzo sono arrivati Franco Musso (Campione olimpico a Roma '60 nel pugilato) e Stefania Belmondo (10 medaglie olimpiche nello sci di fondo, di cui 2 d'oro). Musso e la Belmondo sono rimasti a disposizione del pubblico che visitava la mostra ed era possibile ricevere autografi e farsi fotografare assieme a questi due grandi campioni.



La "ressa" per visitare l'Esposizione



I nostri "Olimpici"



L'immane brindisi di benvenuto



Franco Musso e Stefania Belmondo



Mario Capuano e Franco Musso



Il Segretario dell'UICOS, Pasquale Polo, illustra la collezione a Stefania Belmondo



La sessione di autografi della Campionessa Olimpica



Gli organizzatori



Discussione sulle medaglie olimpiche tra Belmondo e Di Pinto

Nel corso di una serata, Pasquale ed io abbiamo, anche se in una sala poco affollata, tenuto due piccole conferenze, la prima sulle medaglie olimpiche da Atene 1896 a Rio de Janeiro 2016 e la seconda sui Giochi Olimpici di Torino attraverso il nostro ultimo lavoro "lo colleziono Torino 2006". Nel corso della manifestazione sono stati utilizzati due annuli speciali dedicati ai due campioni olimpici locali: Maurizio Damilano e Stefania Belmondo.

Dopo una cena in una tipica locanda piemontese dove, tra Polenta con crema di Castelmagno e una frittata di asparagi, tra un Roero Arneis e un Nebbiolo d'Alba, ci siamo scambiati degli omaggi e ci siamo dati un arrivederci alla prossima Mostra Sportiva.



Gli annulli realizzati per l'Esposizione: entrambi usati il 22 settembre con la dicitura ESPOSIZIONE "LE OLIMPIADI A SALUZZO" / PROVINCIA DI CUNEO TERRA DI CAMPIONI



Musso-Capitano-Drua-Polo



Le premiazioni:
Il Presidente Drua
e Rossana Gandini

La premiazione di Musso
campione Olimpico
di Roma 1960



Saluzzo

Due annulli dedicati ai campioni Damilano e Belmondo
Francobolli a 5 cerchi
 Mostra alla "Musso" dedicata alle Olimpiadi

SALUZZO - E' prevista per venerdì 21 settembre alle ore 17,30, l'inaugurazione della mostra filatelica e numismatica, in programma fino a domenica 23, presso le sale espositive nelle antiche scuderie Mario Musso in piazza Montebello. La rassegna sarà visitabile gratuitamente dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Le Olimpiadi sono il tema scelto per questa 52esima edizione della manifestazione che raccoglie le collezioni filateliche "sport-olimpiche" ed anche le cosiddette "memorabilia", ovvero: stampe fotografiche, giornali, biglietti, manifesti ed altro materiale illustrativo riferito alle Olimpiadi svoltesi a Cortina nel 1956, a Roma nel 1960 e a Torino nel 2006.

Alla mostra troverà spazio anche un'esposizione delle torce olimpiche con alcune medaglie dei vincitori, mascotte e gadget delle diverse edizioni.

Il calendario della rassegna prevede, venerdì 21 nel salone degli Specchi, una serata dedicata alla medagliistica olimpica con la presentazione del libro "lo collezionismo Torino 2006" ad opera di Pasquale Polo e Mario Capuano. Il giorno successivo, sabato, presso l'ex-caserma "Musso", funzionerà un ufficio postale, le distaccato con due annulli specializzati dedicati a Maurizio Damilano, a suo fratello Giorgio e a Stefania Belmondo, ospiti della manifestazione. Altri 26 atleti della provincia di Cuneo e partecipanti alle Olimpiadi moderne, sono attesi nel pomeriggio di sabato per autografare le cartoline celebrative, emesse per l'occasione.

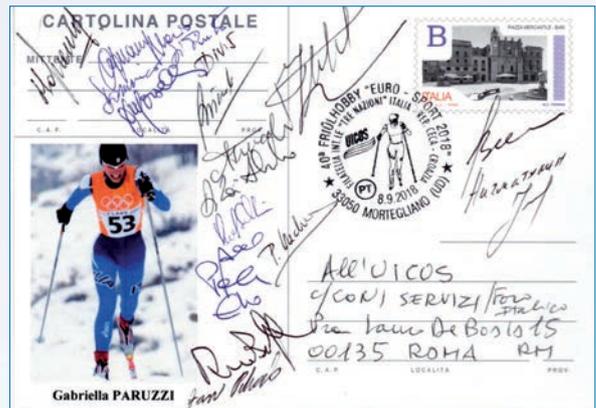
La rassegna, patrocinata dal comune di Saluzzo, è organizzata dal Circolo filatelico-numismatico "G. B. Bodoni", presieduto da Luciano Drua, insieme all'Uicos l'associazione che raggruppa i collezionisti italiani di filatelia, numismatica e memorabilia sport-olimpica, riconosciuta dal Coni. Gli organizzatori si sono avvalsi della collaborazione anche della Fondazione Bertoni e del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo e della Cassa di risparmio di Saluzzo.

DOMENICA 23 INGRESSO MUSEI A TARIFFA RIDOTTA
Il fascino di Saluzzo, antica capitale

I siti museali della Castiglia e di Casa Cavassa, con la chiesa di san Giovanni rientrano nell'itinerario della visita guidata alla città che si svolge domenica 23 settembre, con partenza alle 15,30 dalle Castiglia. "Saluzzo: il fascino di un'antica capitale" è il filo conduttore della passeggiata alla scoperta della città medievale e della sua storia di antica capitale del Marchesato, che dominò il Piemonte sud-occidentale dal 1140 al 1548: la partecipazione costa 5 euro ed è gratuita per i ragazzi con meno di 12 anni. La visita è organizzata in occasione delle Giornate europee

del Patrimonio 2018, iniziativa promossa dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea a cui aderiscono i luoghi della cultura statali, i musei civili, gallerie, fondazioni e associazioni private, con un calendario che arriva a sfiorare i mille eventi culturali. Per l'occasione sarà possibile entrare in tutti i siti museali cittadino pagando un ingresso a tariffa ridotta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio turistico in piazza Risorgimento, oppure telefonare al numero verde 800392789, o inviare un'email a saluzzo@ccppculture.it.

k. b.



Gabriella PARUZZI



Le società

benemerite del CONI

Iniziamo con l'UNASCI del nostro caro amico presidente Avv. Bruno Gozzelino, attivissimo, mai fermo e pieno di iniziative!

Lo SPORT CENTENARIO IN CARTOLINA

Immagini di oltre un secolo

di **Glauco Granatelli**

C'è un film nella mia vita che amo sempre ricordare per i molti spunti e le molte emozioni che mi ha dato e che continua a darmi ogni volta che lo rivedo: "Casablanca".

Non che c'entri un gran che con l'UNASCI, anzi non c'entra un bel niente. In "Casablanca", però, c'è una canzone che mi prende dentro e che ha segnato lo scorrere dei miei anni: "As time goes by..." – "Mentre il tempo passa...".

E il tempo passa veloce.

Il proposito che c'eravamo dati nel 2006, il Presidente dell'UNASCI - l'Avv. Bruno Gozzelino - ed io, è stato mantenuto. E' divenuto un progetto, fragile, se vogliamo, come il supporto di carta su cui poggia, ma un progetto giunto al tredicesimo anno e che oggi si affaccia timidamente sulle pagine di Phila-Sport ad opera del Gruppo Filatelici di Montagna del Club Alpino Italiano.

Il GFM ha fermato il tempo per consegnarlo a coloro che verranno: un inizio di qualcosa che abbiamo cercato di valorizzare e che continueremo a valorizzare onde sia conservato lo spirito con cui l'abbiamo realizzato e lo spirito "centenario" che spira da ogni pezzo.

E' stato un bel lavorare mentre passavano sotto i nostri occhi le immagini che oggi sono anche di tutti Voi – lungo i fiumi, nelle palestre, sui monti, gli Azzurri d'Italia, i Campioni Olimpici, i nomi di tutti coloro che ancor oggi ci fanno tremare le vene e i polsi.

Tutto questo abbiamo voluto che fosse gelosamente conservato attraverso le immagini del progetto "Lo Sport Centenario in cartolina", se è vero che senza memoria non c'è futuro.

Un invito a tutti coloro che non sono collezionisti: trovate un posticino dove conservare questo piccolo lavoro, domani forse rimpiangerete che qualcosa vi manca. Allora sarà

impossibile trovare quello che vi sarete fatto sfuggire di mano oggi. E' la dura legge della Filatelia.

Il Gruppo Filatelici di Montagna è grato all'UNASCI. Oggi vuole dire grazie all'UICOS e al suo Presidente – un'amicizia che tocca il mezzo secolo di vita - un palcoscenico così ed un pubblico come Voi non l'avremmo mai immaginato. Grazie.

LE ASSEMBLEE NAZIONALI UNASCI

- 2006. VERONA
- 2007. SIENA
- 2008. CARPI
- 2009. BIELLA
- 2010. ROMA
- 2011. LIMITE SULL'ARNO
- 2012. PERUGIA
- 2013. MANTOVA
- 2014. SIENA
- 2015. LECCO
- 2016. NAPOLI
- 2017. LECCE
- 2018. CALUSO

LE CARTOLINE DELLE SOCIETA' SPORTIVE

- 2006** Reale Società Ginnastica di Torino 1844. Torino
- Società Ginnastica Persicetana 1876. San Giovanni in Persiceto
- Reale Società Canottieri "Bucintoro" 1882. Venezia
- Club Alpino Italiano Sezione di Milano 1873. Milano
- Società Ginnastica "Pro Patria" 1883. Milano
- Società Canottieri Milano 1890. Milano
- Circolo Canottieri "Barion" Sporting Club 1894. Bari
- Istituzione Comunale "Marcantonio Bentegodi" 1868. Verona



*Verona 18.3.2006. UNASCI - Composizione di Walter Coledan
 "Le cose si scoprono attraverso i ricordi che se ne hanno.
 Ricordare una cosa significa vederla – ora soltanto – per la
 prima volta". Cesare Pavese*

2007 Società Sportiva "Mens Sana" 1871. Siena
 Reale Yacht Club Canottieri Savoia 1893. Napoli
 Società Canottieri Trieste 1896. Trieste
 Società Ginnastica Roma 1890. Roma
 Società Ginnastica Savonese 1883. Savona
 Reale Società Canottieri Cerea 1863. Torino
 A.S.D. Club Canottieri "Roggero di Lauria" 1902 Palermo
 Società Canottieri Ichnusa 1891. Cagliari



*Carpi 15.3.2008. CAI Sezione Cadorina "Luigi Rizzardi" 1874. Auronzo di Cadore
 Lo scorrere del tempo e l'immutabile bellezza delle Tre Cime di Lavaredo.*



2009 Accademia Nazionale di Scherma 1861. Napoli
 Unione Ginnastica Goriziana 1868. Gorizia
 Reale Circolo Canottieri Tevere Remo 1872. Roma
 Società Ginnastica Vicentina "Umberto I" 1875. Vicenza
 Associazione Ginnastica Pro Vercelli 1892. Vercelli
 Unione Ciclistica Bergamasca 1902. Bergamo
 Unione Ciclo Alpina Torino (U.C.A.T.) 1907. Torino
 Società Canottieri Sile 1908. Treviso

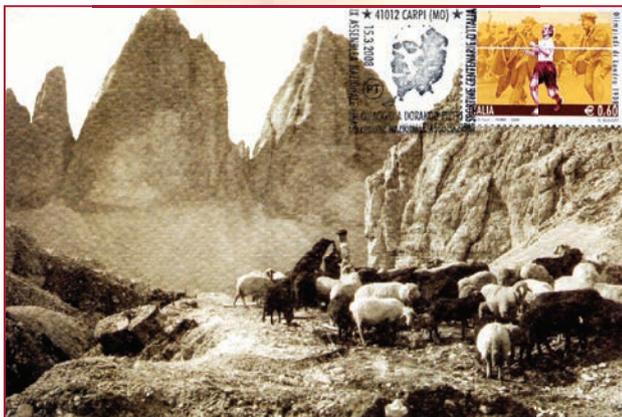


*Siena 17.3.2007. Reale Società Canottieri Cerea 1863. Torino
 1927. Inaugurazione della bandiera. Al centro l'Ammiraglio L. di Sambury (padrino) e la Cont.na Eva Frigerio (madrina). Torino 6.7.2013. 150° anniversario fondazione Reale Società Canottieri Cerea*

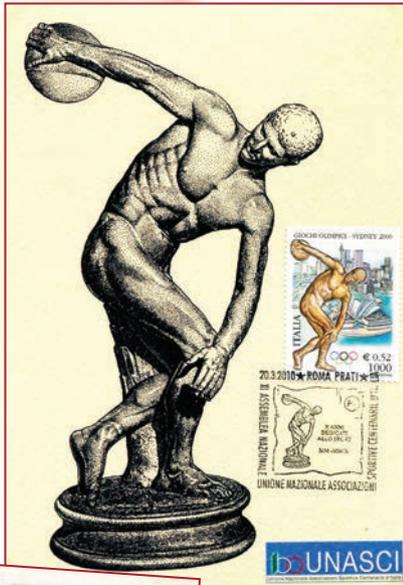
2008 Società Ginnastica "La Patria" 1879. Carpi
 Società Nautica "Pietas Julia" 1886. Duino-Aurisina
 A.S.D. Pietro Micca 1879. Biella
 Panaro Modena ASD-SGS 1879. Modena
 Club Alpino Italiano Sezione Cadorina "Luigi Rizzardi" 1874. Auronzo di Cadore
 Palestra Ginnastica Fiorentina Libertas 1877. Firenze
 A.S.D. Costone Società Ginnastica Fides 1904. Siena
 Società Canottieri Garda 1891. Salò



*Biella 14.3.2009. Accademia Nazionale di Scherma 1861. Napoli
 Filippo Salvati. Campione della scuola napoletana, nel 1887, pur giovanissimo, fu l'unico dilettante invitato a tirare nella categoria dei maestri durante il Torneo Nazionale di Firenze. Nel 1889 fece parte della squadra italiana, composta da 10 schermatori, che sotto la guida di Masaniello Parise si recò in Francia ad incontrarsi per la prima volta con i campioni d'Oltralpe. Il 2 gennaio 1901 conseguì il diploma di maestro presso l'Accademia Nazionale di Scherma, della cui commissione tecnica entrò poi a far parte.*



2010 Tiro a Volo "Le Cascine" 1859. Firenze
 T.S.N. Sezione di Firenze 1959. Firenze
 A.P.D. "Virtus Partenopea" 1866. Napoli
 A.S.D. "La Fratellanza" 1874. Modena
 A.S.D. Borgo Prati 1899. Roma
 S.S. Lazio 1900. Roma
 Savona Football Club 1907. Savona
 Unione Sportiva Bellagina 1908. Bellagio



*Roma 20.3.2010. Il Discobolo di Mirone (455 a.C.)
 "Le cose migliori si ottengono solo con il massimo della
 passione". Johann Wolfgang Goethe*

2011 Società Canottieri Limite 1861. Capraia e Limite
 T.S.N. Sezione di Parma 1862. Parma
 Club Alpino Italiano Sezione di Como 1875. Como
 Circolo Scherma "Fides" 1892. Livorno
 Lega Navale Italiana Sezione di Bari 1901. Bari
 A.S.D. Ginnastica Levanto 1907. Levanto
 Aeroclub Torino 1908. Torino
 A.S.D. Tennis Club Modena 1909. Modena



*Limite sull'Arno 26.3.2011. Lega Navale Italiana. Sezione di
 Bari 1901. Bari
 1901. Lo storico gliardetto.*

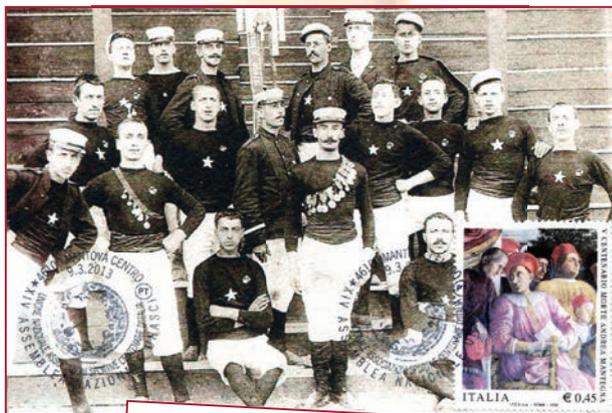
2012 T.S.N Sezione di Perugia 1862. Perugia
 A.S.D. Società Canottieri Armida 1869. Torino
 A.S.D. Società Ginnastica Comense 1872. Como
 Accademia d'Armi "Aurelio Greco" 1878. Roma
 A.S.D. Società del Giardino 1882. Milano
 T.S.N. Sezione di Bondeno 1884. Bondeno
 Gruppo Sportivo "Giovanni Brunero" 1906. Ciriè
 A.S.D. Circolo Canottieri Irno 1910. Salerno



*Perugia 24.3.2012. UNASCI - Perugia (1450-1523)
 150° Anniversario Tiro a Segno Nazionale*

2013 T.S.N. Sezione di Ora 1741. Ora

A.S.D. Società Ginnastica Milanese "Forza e Coraggio" 1870. Milano
 Associazione Sportiva Ginnastica Fanfulla 1874. Lodi
 Società Canottieri Mincio coop s.r.l. 1883. Mantova
 A.S.D. Associazione Ginnastica "Forza e Libertà" 1891. Rieti
 A.S.D. Circolo Canottieri Aniene 1892. Roma
 Udinese Calcio s.p.a. 1896. Udine
 Società Ginnico Sportiva "Spes" 1903. Mestre



Udine 9.3.2013. Udinese Calcio s.p.a. 1896. Udine

La squadra della Società Udinese di Ginnastica e Scherma che vinse lo scudetto di calcio l'8 settembre 1986 in un campionato organizzato dalla Federazione Ginnastica.

2014 A.S.D. Palestra Ginnastica Ferrara 1879. Ferrara
 T.S.N. Sezione di Acqui Terme 1884. Acqui Terme
 T.S.N. Sezione di Lecce 1886. Lecce
 A.S.D. Canottieri Adda 1891. Lodi
 A.D.S. Canottieri Lecco 1895. Lecco
 Bocciofila Modenese 1910. Modena
 A.S.D. Ciclistica Centese 1911. Cento
 A.S.D. Vallorco Calcio 1912. Courgnè



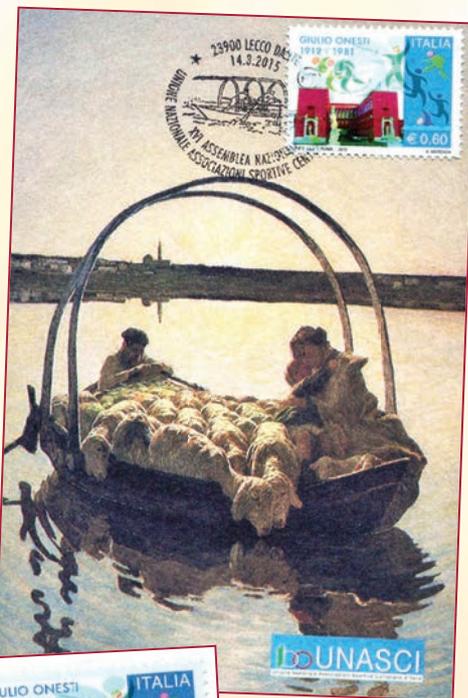
Siena 8.3.2014. A.S.D.

Palestra Ginnastica Ferrara 1879. Ferrara
Ferrara, settembre 1881.
Ginnasti della PGF in una delle più caratteristiche esercitazioni.



2015 T.S.N. Sezione di Torino 1837. Torino

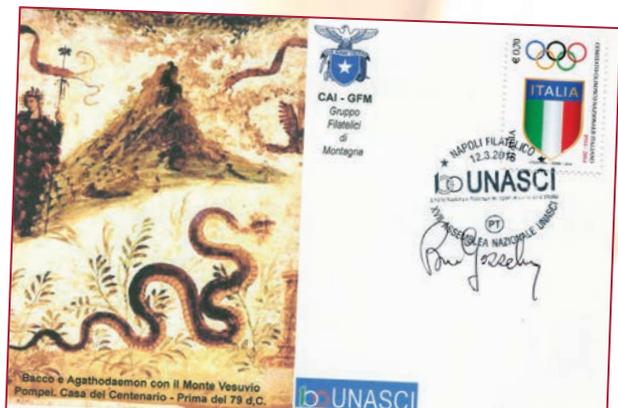
Società Ginnastica Triestina 1863. Trieste
 Club Sportivo Firenze 1870. Firenze
 Società Dil. Ginnastica "Francesco Petrarca" 1877. Arezzo
 Club Alpino Italiano Sezione di Gorizia 1883. Gorizia
 T.S.N. Sezione di Velletri 1884. Velletri
 A.S.D. Società Ginnastica "Forza e Virtù" 1892. Novi Ligure
 A.S.D. Oleggio Sportiva Oleggio 1914. Oleggio



Lecco 14.3.2015. UNASCI - Ave Maria a trasbordo. Giovanni Segantini (1858-1899)

"Mi piacciono le persone che dicono quello che pensano, e soprattutto mi piacciono le persone che fanno quello che dicono". Calvin Cordozar Broadus Jr.

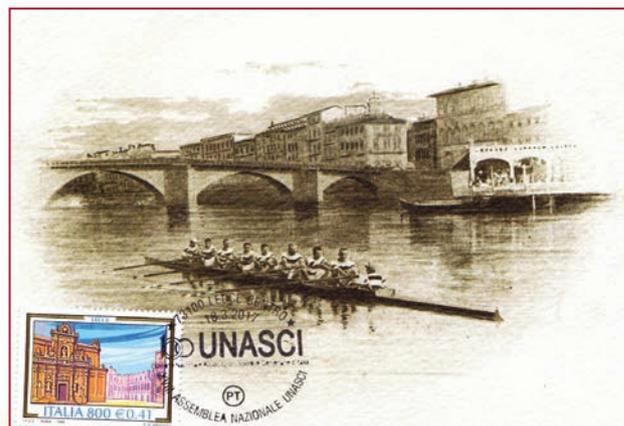
2016 T.S.N. Sezione di Novara 1879. Novara
 T.S.N. Sezione di Bracciano 1885. Bracciano
 A.S.D. Unione Sportiva "Braccio Fortebraccio" 1890. Perugia
 Lega Navale Italiana Sezione di Rapallo 1903. Rapallo
 S.E.F. Stamura A.S.D. 1907. Ancona
 Circolo Scherma Firenze "Roberto Raggetti" 1908. Firenze
 A.S.D. Compagnia della Vela 1911. Venezia
 Società Sportiva Signa 1914. Signa



Napoli 12.3.2016. UNASCI

Bacco e Agathodaemon con il Monte Vesuvio. Pompei. Casa del Centenario. Prima del 79 d.C.

2017 T.S.N. Sezione di Genova 1851. Genova
 T.S.N. Sezione di Napoli 1863. Napoli
 Club Alpino Italiano Sezione di Fiume 1885
 Società Canottieri Firenze 1886. Firenze
 A.S.D. Club Sportivo Lys 1905. Pont Saint Martin
 A.S.D. Canottieri Intra 1909. Verbania Intra
 A.S.D. Rari Nantes 1909. Cagliari
 Società Ciclistica Pedale Veneziano 1913. Venezia



Lecce 18.3.2017. Società Canottieri Firenze 1886. Firenze
1890. Biglietto di invito ad una regata della canottieri Firenze con il glorioso equipaggio dell'otto della società soprannominata 'I Cinocenesi'.

2018 T.S.N. Sezione di Verona 1867. Verona
 T.S.N. Sezione di Roma 1883. Roma
 T.S.N. Sezione di Tivoli 1884. Tivoli
 Società Canottieri Luino 1888. Luino
 A.S.D. Verbano Yacht Club 1895. Stresa
 Vela Nuoto Ancona 1902. Ancona
 A.S.D. Società Ciclistica Mirandolese 1903. Mirandola
 A.S.D. Associazione Ginnastica Velitrae 1904. Velletri



Caluso 17.3.2018. L'UNASCI incontra la Montagna
La Regina Margherita di Savoia Sovrana d'Italia amava soggiornare a Gressoney. Al centro di Gressoney, immersa in un'atmosfera di fiaba, troviamo la Chiesa di San Giovanni Battista. Questa era la Chiesa della Regina Margherita di Savoia quando si trovava in villeggiatura a Gressoney Saint Jean! All'esterno vi è un busto che la ricorda.



Premio MAURIZIO TECARDI EUROSPORTSTAMP 2020

Emissioni sportive EUROPA 2018

a cura di Alvaro Trucchi



94 BIS UNGHERIA Mondiali calcio in coppia



105 FRANCIA Mondiali calcio vittoria BF e singoli



106 RUSSIA Mondiali calcio BF x singoli valori



107 108 109 110



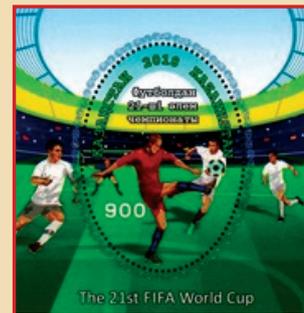
111 112 113 114 RUSSIA Mondiali calcio 8BF per i Gironi (singoli valori x 8)



115 MONTENEGRO : PyeongChang



116 BIELORUSSIA : vincitori G.O.I.



117 KAZAKISTAN : Mondiali calcio



118 UCRAINA : PyeongChang



119 CROAZIA : 2° Mondiali calcio in BF



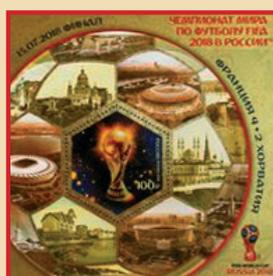
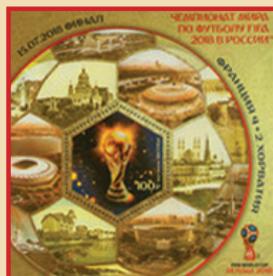
120 CROAZIA Mond.calcio in MF



121 CIPRO TURCA : Mondiali calcio



122 TURCHIA : 2° Mondiali calcio



123 RUSSIA: Mondiali calcio - Il BF (95) è stato sovrastampato per ogni incontro con data della partita e nomi due Nazionali, fino all'incontro finale e inoltre con "congratulations France" (presentato finale e "congratulations France")



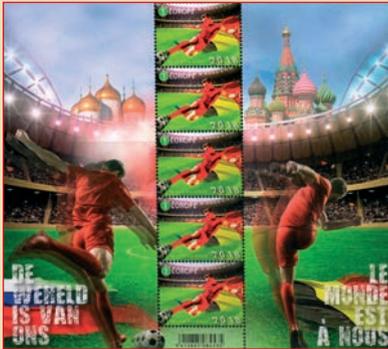
124 124 – RUSSIA: Mondiali calcio BF Stadi



125 KOSOVO: Mondiali calcio



126 KOSOVO: Mondiali calcio in BF



127 BELGIO: Mondiali calcio il valore (75) in B



128 BOSNIA: Mondiali calcio



129 SPAGNA: Mondiali calcio il valore (89) in BF



130 KYRKYGISTAN: Mondiali calcio (emesso in 4MF)



131 KYRKYGISTAN: Mondiali calcio BF



132 RUSSIA: Mondiali calcio



133 ARMENIA: Mondiali calcio



134 ARMENIA: Mondiali calcio in MF



135 SERBIA: Mondiali calcio in 2 valori (85 e 86) in 2MF

PYEONCHANG 2018

di Thomas Lippert

Stationeries of the city administration of Gangneung

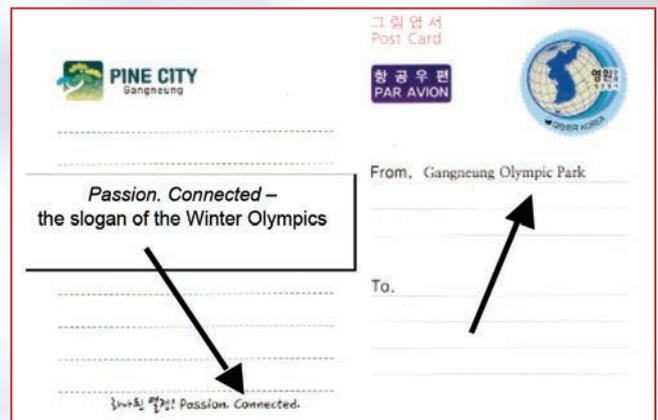
Apart from visiting the sport competitions also the city at the East Sea had to be discovered in the limited time. Walking around and visiting different locations which attracted Olympic tourists I made even a philatelic discovery. Near to the railway station I saw a pavillion named „Smile Rest Area“. and because some relaxing did just suit I went in.



The well-decorated postbox in front of the pavillion surprised me, and minutes later I learned why it was erected here. The city offered there - except of refreshing superb coffee of Gangneung (and tea) - also free postcards, advertising the Olympics and the Pine City Gangneung.



Still more surprising: These cards have been postal stationeries, ready to be sent off. The ladies inside proposed to put it into the red postbox, of course.



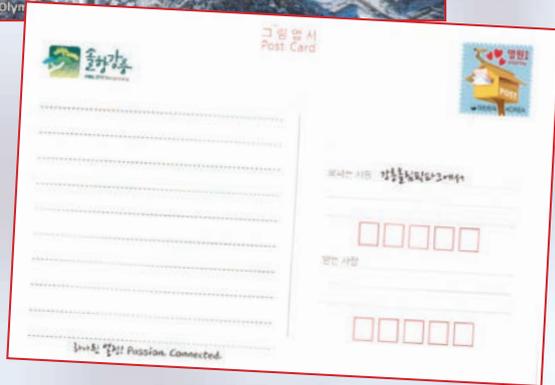
Not every motif at the picture side was an Olympic one, but at the address side there are the Olympic connections - see the Olympic slogan and the sender's address "From: Gangneung Olympic Park".

The cards have been issued for domestic and for international mail. The inscriptions are that's why either in Korean and/or in English language.

They have been given in single pieces only. From time to time there appeared new motives in the presentation boxes. That's why and because my stay was limited up to Febr. 15th, I can't give a complete overview.



강릉 올림픽파크
Gangneung Olym



And otherwise?

I am aware that I have covered with the philately only a small part of what collectors are interested in Olympic Games. That's why some short additional remarks.

Tickets

There have been issued three types of tickets for the Olympic competitions, as far as I know. The first one has been ordered through the official licensed agents in the countries. They have been printed with the pictogramme for the ordered event. The name of the country is printed at the tickets.

Type 2 is that ticket ordered online and picked up during the games at the ticket offices. It comes from an endless paper roll with hologramme. At first view you see all the pictogrammes. The session is printed together with the name of the buyer.

Type 3 is that one for the people who couldn't resist to have the paper after online ordering as soon as possible in their hands: the paper in A4 size printed at the home's printer. Not worth to keep it.



Desk printer with the endless ticket roll

Coins and Banknotes

I am convinced that the numismatic fans know all facts about the coin programme, but at least the banknote should be presented here.

The face value is 2000 Won (around 2 US\$), but it was available in the Super Stores at the Olympic Plazas in Pyeongchang and Gangneung only in a presentation pack for a higher price. Some people couldn't resist to buy the roll with the uncut banknote sheet inside, sold for around 170 US\$.



Pins/badges

Nothing new for specialists well informed about their topic of collecting. But at least one novelty should be described. Let's call it smart pin.

IOC-TOP-Sponsor VISA had the idea to use the NFC technology (Near Field Communication) not only for credit cards. And they sold for the first time during the Olympics special wearables:

four pins with Olympic symbolia, eight flexible stickers and

a pair of gloves – all equipped with the NFC equipment and good for paying contactless. Especially the gloves had without any doubt some advantage if paying in the Mountain Cluster at the booths for drinking hot tea or coffee, when the temperature was -15°C.

My sportive-philatelic journey ended after two weeks. It was worth to go to Korea and I returned with very good impressions because of the meeting with interesting people – and because of the friendly volunteers, who made the Winter Olympics 2018 possible.



FINE DELL'ARTICOLO



ITALIA 1934, un inedito numero unico

di Luca Imperiali

Tra le tante ricerche su documentazione inerente i Campionati Mondiali di Calcio del 1934 che si sono disputati per l'appunto in Italia e che hanno visto la nazionale orchestrata da Vittorio Pozzo conquistare il primo titolo iridato, mi sono imbattuto in una rarissima pubblicazione (un numero unico per la precisione) che ha destato il mio interesse poichè non ne conoscevo l'esistenza.

Il numero unico in questione venne pubblicato a Milano alla vigilia della partita di semifinale Italia-Austria (come si evince dalla lettura dell'articolo di presentazione della stessa posto quasi alla fine della pubblicazione). Per questo motivo si puo' sicuramente considerare un vero e proprio programma della partita.

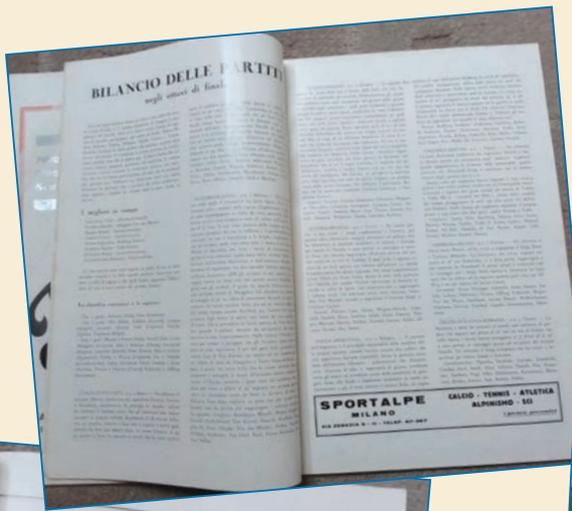
Nelle altre pagine ci sono: la presentazione di tutti i quadri della nazionale italiana e di tutti i giocatori nonchè articoli e foto sulle partite disputate fino a quel momento ed infine moltissime pubblicità d'epoca quasi tutte riferibili ad attività commerciali di Milano.

La cosa piu' interessante che rende questa pubblicazione un vero e proprio "gioiello" è però senza dubbio la meravigliosa copertina del disegnatore Mezzoli.

In conclusione possiamo affermare con ragionevole certezza che la pubblicazione è "da lontano"..... la più rara della manifestazione.

In tanti anni di ricerca infatti non mi era mai capitato di vederla ne mi era mai stata proposta in vendita. Mi era noto solo un altro esemplare posseduto da un collezionista italiano.





GLI AZZURRI



DIAPIERO COMBI
42 anni, capitano, il più completo d'Italia

"BAYRA" di ISCAKI
Articoli Sportivi - Abbigliamento Inglese Maschile
TENNIS - SCI - GOLF - SPIAGGIA
Via Monforte, 17 MILANO Telefono 70-663

Vermut Bianco
Mandarinetto

Isolabella

EVOÈ
SUCCUVA

SUCCHI E SCIROPPI
DI PURO FRUTTO

ITALIA - AUSTRIA



BARBARO ZUCCA SODA - SODA - ZUCCHERI
BARBARO ZUCCA APERITIVO

GIOCHI OLIMPICI

**ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI**

**ASTE - AUCTIONS
1896 - 2018**

Fiaccole, Medaglie Vincitori,
Medaglie di partecipazione,
Medaglie commemorative,
Distintivi e Badges,
Distintivi candidature,
Diplomi, Manifesti, Programmi,
Rapporti Ufficiali, Libri,
Biglietti, Cartoline, Souvenir, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per
trattative importanti.
Riservatezza assoluta
Aste dal 1990



Ingrid O'Neil Auctions, Inc.
Sports & Olympic Memorabilia
P.O. Box 265
Corona Del Mar CA 92625 (USA)

Tel. 001 (949) 715-9808
Fax 001 (949) 715-1871
e-mail: auction@ioneil.com
sito web: www.ioneil.com

Quattro passi nella Storia

TUFFO NEI MUSEI PIÙ BELLI DELLO SPORT MONDIALE

di **Massimiliano Buno**

Affermava un grande statista inglese gran fumatore di sigari “ c'è nebbia sulla Manica il continente è isolato”, con il solito dissacrante humor ed ironia britannica che tanto adoro e che la diceva lunga sul superiority complex di Albione (esercitato sempre con il sorriso sulle labbra e non alla francese) nei confronti del... Resto d'Europa.

Questa avventura estiva alla ricerca della storia perduta nella patria della maggior parte degli sport nasce ufficialmente come accompagnatore e controllore del figlio 13enne ordinato dalla moglie apprensiva e meridionale; ed io cosa posso fare : si va in Inghilterra per 15 giorni, per ordine della moglie... quindi , meglio di una prescrizione medica **OBBEDISCO!**

Faccio il piano di azione con l'intento di stupire il mondo dei collezionisti con un programma da brividi ed anche molto pretenzioso : girare in lungo e largo la culla del calcio, rugby, tennis ecc. alla ricerca della verità sulla storia di questi fantastici sport.

Ah dimenticavo, devo eseguire gli ordini di controllo della progenie, ma chi controlla il controllore??

Veniamo ai fatti ed ai programmi:

DAY ONE: VISITA ALLA CULLA DEL CALCIO

In una nebbiosa ed umida Manchester si arriva dopo oltre 3 ore di treno veloce proveniente dal mio quartier generale di Brighton; il tempo di familiarizzare con i mezzi pubblici ed arriviamo alla maestosa costruzione che ospita il nuovo Museo del Calcio, davvero molto bella.

Altra gradita sorpresa all'ingresso: niente biglietto da pagare, solo un “contributo volontario” che elargiamo con piacere, inizio interessante!!

Si passa all'azione e qui subito il museo mostra il lato migliore per gli ospiti: si possono toccare con mano la FA CUP nuova di zecca, la Coppa per il vincitore della Premier League, la Coppa FIFA riprodotta, e fare anche foto con indumenti ed attrezzature di inizio secolo: cominciamo bene. Il percorso museale comincia con gli albori del calcio e qui giù brividi sulla schiena: noto le forme dei primi palloni usati con il pallone della Harrow school (circa 1850), passando con i palloni dello Shrovetide (il martedì grasso che nel medioevo era teatro di grandi azzuffate in un gioco similar calcio e rugby con tante mazzate).



La FA CUP targata Emirates



Pallone antico cinese - il Cuju



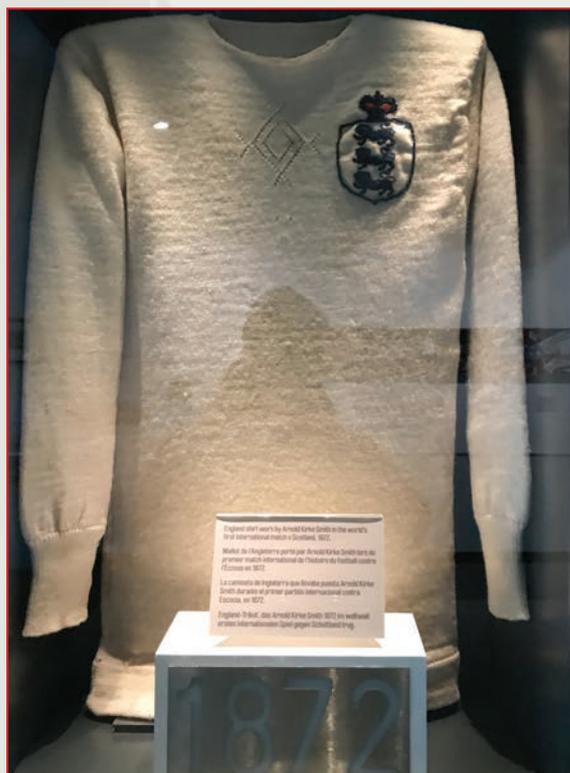
Shrovetide ball

Si arriva fino ai pezzi più rari del posto, la medaglia d'oro ai vincitori della prima partita ufficiale al mondo, la finale di FA CUP vinta dai Wanderers nel 1871, e la maglia del difensore Inglese Kirke Smith nella prima uscita internazionale della storia di questo sport, 1872 Inghilterra-Scozia; davvero solo questi due pezzi da vedere valevano il viaggio fino a quassù nelle Midlands Inglesi; si continua con pezzi di memorabilia che scorrono come in un film già visto passando dalla maglia più vecchia del Manchester United risalente alla finale FA del 1909, ed altri memorabilia pieces di grande effetto di fine '800-inizio secolo, quali il pallone della finale FA del 1902, programmi e medaglie di finali di fine 800, fino ad arrivare al dopoguerra ed ai favolosi anni '60 dove vengono esposte preziosità di George Best, e le maglia più recenti del dominio Inglese della Coppa dei Campioni degli anni 70-80.



Medaglia dei vincitori della prima FA CUP

Si sale nei piani superiori per trovare cimeli della Coppa del Mondo di Calcio ed in genere del calcio internazionale, e qui, se permettete scendono giù lacrime agli occhi e gravi intenzioni criminali nel sottoscritto di prelevare questa roba per arricchire la propria collezione sulla World Cup. Ogni edizione ha uno spazio, dal Mondiale Uruguagio con le medaglie FIFA ai vincitori e vicecampioni, poster della manifestazione, ecc.ecc., passando per le edizioni del 1934 e 1938 con i biglietti delle finali e programmi vari (tutta roba davvero rarissima); anche qui come un film che scorre veloce verso il finale, ma con grandi sussulti quali le maglie della Germania ai Mondiali di Svezia 1958, e d udite udite, la maglia ed il documento di identità di sua Maestà Pelè della stessa edizione, anzi Edson do Nascimento, come si firmava lo stesso prima di diventare "Pelè".. Ovviamente ricca la sezione dell'edizione Inglese del 1966,



La prima casacca di una partita tra nazionali quella inglese del 1872

ma anche belle da vedere le chicche internazionali, quali la maglia dell'Ungherese Palotas nella famosa sfida del 6-3 di Wembley nel 1953, quando nacque (ma era già nata l'anno prima alle Olimpiadi di Helsinki) la Grande Ungheria. Prima di andare da Manchester via un salto (anche se davvero lungo visto che è situato dalla parte opposta della città) all'Old Trafford, con tanto di commozione alla vista della lapide dei "Busby Boys" periti nell'incidente aereo di Monaco di Baviera nel 1958, insieme con il loro padre putativo sir Matt Busby. Si ritorna a casa (si fa per dire) colmi di entusiasmo non prima di aver comprato qualche ricordino nello store e mangiato un gigantesco fish and chips. Day one end.

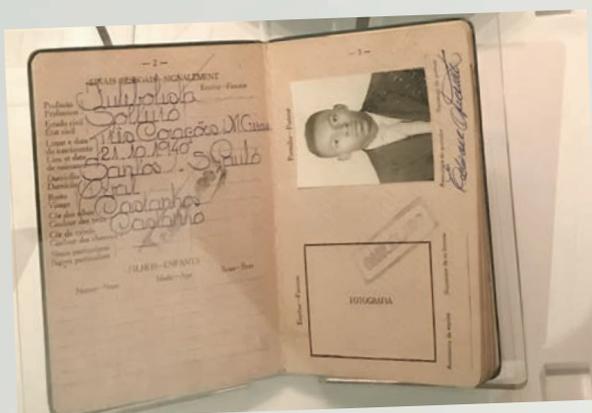


Medaglie di partecipazione e dei vincitori della prima edizione dei mondiali di calcio del 1930





La maglia di Pelé ai mondiali di Svezia 1958...



..ed il documento dello stesso Pelé ancora come "do Nascimento"



La maglia della grande Ungheria in trasferta a Wembley nel 1953



La lapide ricordo della tragedia di Monaco per i giocatori del Manchester United

DAY TWO: L'ERBA REGALE DI WIMBLEDON

La seconda tappa è per fortuna meno lontana Wimbledon è nell'area di Londra e quindi ci si arriva in poco; subito siamo affascinati dai dintorni: un giardino a cielo aperto, con poche case, e tanto tanto verde.

All'interno, l'organizzazione e la sacralità (oltre alla disciplina quasi da scuola allievi ufficiali) del posto fugano ogni dubbio: qui non si gira se non con tour organizzato e guardato a vista, guai a calpestare la sacra erba di Wimbledon; se la vuoi, te la compri allo store!!.

E cominciamo questo tour prima di addentrarci nel museo: previsto il giro del Central Court (bellissimo e davvero emozionante vederlo dall'interno, anche senza reti e tabelloni), del campo n. 1 e degli altri 18 campi, oltre a ristoranti vari per i quali non chiedo neanche il menù, dato il livello di VIP e nobiltà varia frequentante.

Bello vedere anche il monumento a J.F. Perry campione di Wimbledon di epoche pionieristiche ed i tabelloni dei vincitori e quello del recente torneo chiuso proprio qualche giorno prima, in stretto colore viola e verde come quelli del locale Tennis Club impone.

Dopo questa scorpacciata di erba sul campo da tennis più famoso al mondo, con tanto di controllo severissimo sul percorso da calpestare, eccoci all'ingresso del museo: davanti ai nostri occhi si spalanca uno spaccato della vita della nobiltà inglese di un secolo e mezzo fa: racchette

in legno antidiluviane, vestiti da donna in stile Madame Pompadour, vestiti da uomo che sembravano da cerimonia più che da partita di tennis, tutto e tutti in rigoroso e non modificabile colore bianco.

Anche qui chicche inimmaginabili, dal trattato del gioco della palla del 1555, guarda un po' in Italiano, fino ad arrivare al vero tennis della fine '800, con una delle prime Coppe vinta per il torneo di Wimbledon nel 1883, e relativo tabellone scritto a mano, una delizia per i collezionisti.

Le palle anche qui la fanno da padrone, quasi tutte rigorosamente Slazenger, e molte anche ultracentenarie.

Anche qui si arriva all'epoca moderna e non poteva mancare il completino del mito Bjorn Borg targato Fila, dominatore della scena degli anni 70-80 del torneo.



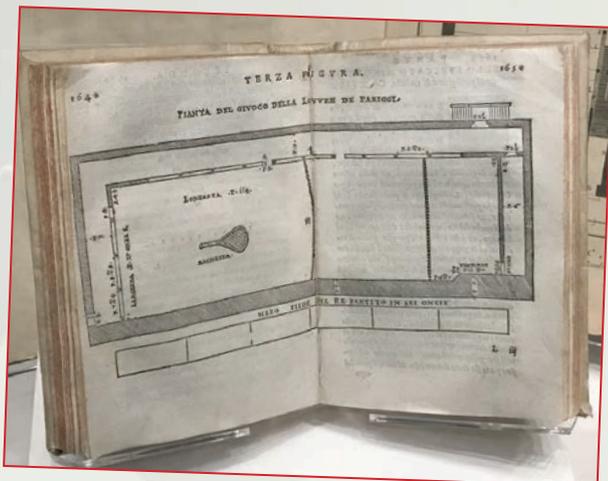
Vecchia coppa del vincitore di Wimbledon - inizio secolo



Statua dedicata a J.F. Perry all'ingresso di Wimbledon



Il tabellone scritto a mano edizione 1877



Il Giuoco della palla edito in Italia nel 1555



Campionario di abiti da gara femminili nel corso degli anni

DAY THREE: THE GAME OF RUGBY AT TWICKENHAM

In un'assoluta giornata Londinese si è passati dalla nebbia e freddo di Manchester al caldo della Capitale; solito mezzo pubblico e si arriva davanti allo stadio di Twickenham, il tempio del rugby mondiale, una struttura imponente risalente al 1907, capace di circa 82.000 spettatori con annesso hotel a 4 stelle interno e museo del Rugby.

Nonostante il tour previsto per visitare lo stadio, la grande affabilità del personale rugbista (al contrario del ferreo controllo di Wimbledon) mi ha permesso di visitare lo stadio anche senza tour in compagnia di una guida personale, riuscendo anche a toccare con mano il sacro terreno di gioco rugbistico del tempio Londinese.

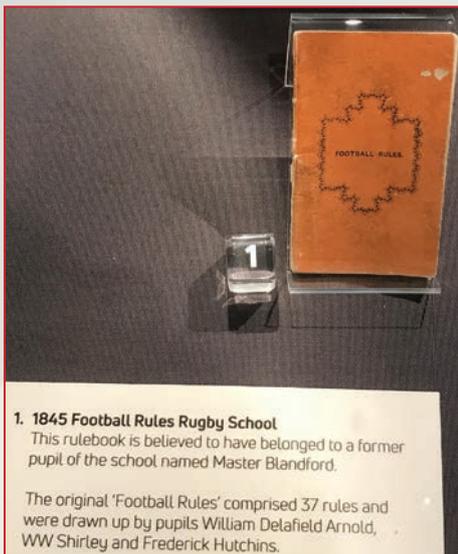


Si tocca il sacro terreno di gioco di Twickenham

Dopo la visita allo stadio tocca al museo per verificare se era all'altezza dei due precedenti.

In effetti, la mancanza di pubblico (ricordo era una calda domenica di luglio) ha reso tutto più con atmosfera rilassata, quasi fosse stato organizzato tutto per il sottoscritto.

Le antichità anche qui sono di grande effetto, pallone degli inizi del Rugby (quando era tutto un miscuglio di calcio, rugby e cazzotti) addirittura del 1820, lettera autografata dal mito (ma fu verità o leggenda?) William Webb Ellis, sempre della metà 800, ed il libretto originale delle Football Rules del 1845, un reperto che nulla ha da invidiare al lontano Museo di Manchester.



The Football Rules Rugby School 1845

1. 1845 Football Rules Rugby School
This rulebook is believed to have belonged to a former pupil of the school named Master Blandford.

The original 'Football Rules' comprised 37 rules and were drawn up by pupils William Detafield Arnold, WW Shirley and Frederick Hutchins.

Seguendo un leit motiv ormai consolidato nella mia esperienza Britannica, si avanza negli anni ma le rarità restano, addirittura l'atto costitutivo della Rugby Union del 1871, la famosa Calcutta Cup del 1878 che fa venire i brividi specie per il suo stato di conservazione (Coppa in palio nell'incontro del SIX NATIONS tra la vincente della partita INGHILTERRA SCOZIA), per arrivare alle immancabili maglie nel corso degli anni, vero fiore all'occhiello del Rugby, da sempre gioia e vanto per la loro bellezza.

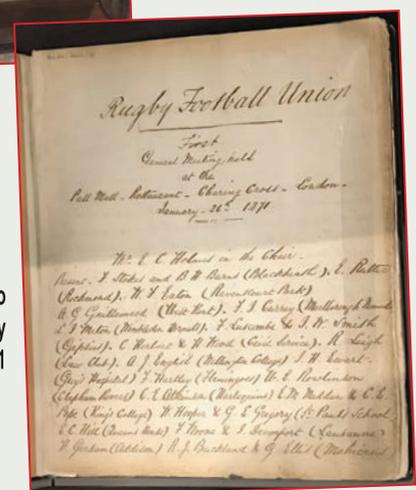
Troneggiano tra le maglie ovviamente quelle delle nazioni Britanniche, a partire dalla Rosa di York dei Bianchi Inglesi del 1905, fino al quadrifoglio Irlandese, e via dicendo, con un susseguirsi di pezzi da collezione davvero mostruosi, ivi compresa la bacheca dedicata ai n. 1 al mondo, gli ALL BLACKS Neo Zelandesi.

Infine, la chicca che ha reso questo museo davvero speciale: una serie di iniziative interattive per testare velocità, forza e tattica del Rugby; ma anche una iniziativa davvero unica; in un angolo con maxischermo sono preinstallati i comandi per ascoltare gli inni nazionali delle sei nazioni partecipanti al trofeo Europeo per eccellenza il SIX NATIONS.

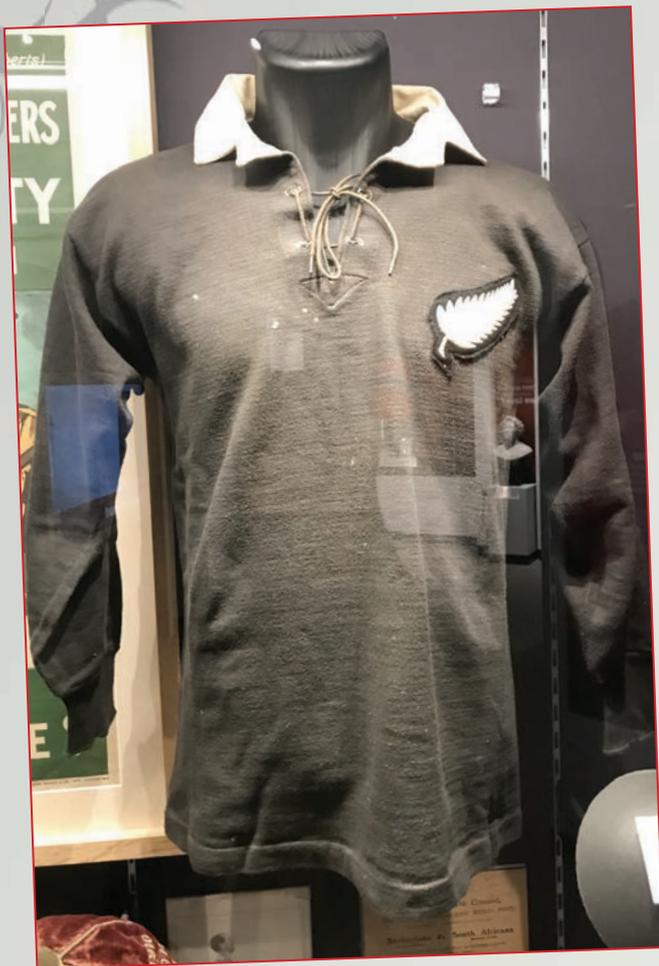
Emozionante risentire l'inno di Mameli vedendo sul megaschermo la Nazionale schierata al centro del campo, per poi divertirsi ad ascoltare anche God Save the Queen oppure The Flowers of Scotland o la Marsigliese.



La Calcutta Cup ancora oggi in corso



Atto costitutivo della Rugby Union del 1871



Vecchia maglia degli All Blacks del secolo scorso

Una bella esperienza che in definitiva ha lasciato allo scrivente collezionista davvero tantissimo; se posso permettermi di fare una disamina e giudizio con voti sui tre musei visitati, tra i più importanti al mondo di questi sport direi:

MUSEO DEL CALCIO 8 per il materiale, specie riguardante gli albori, 10 per la struttura ed un bel 9 per l'organizzazione (9 TOTALE)

MUSEO DEL TENNIS 7 per il materiale, 10 per la location e lo scenario, 6 per l'organizzazione troppo attenta a controllare ogni mossa dei turisti (7,5 TOTALE)

MUSEO DEL RUGBY 9 per il materiale, 9 per la struttura e un bel 10 per l'organizzazione e l'interattività (totale un 9,5)

Rientro in Patria insieme al figlio controllato (ma davvero poco controllato), ma con la maglia dei Bianchi di Inghilterra della prima partita internazionale che ancora aleggia nella mia testa...

Ahi il collezionismo cosa fa...



AGGIORNAMENTO DELL'ANNUARIO UICOS N. 18

DE FRANCO Filippo Antonio

Via Centogocce, 5
00076 LARIANO (Roma)
Cell. 366 3207740 Tel. 06 42916659

e-mail: filippodefranco@mail.com

Collezione: Olimpiadi (Paesi organizzatori) DDR, Ungheria, Bulgaria.

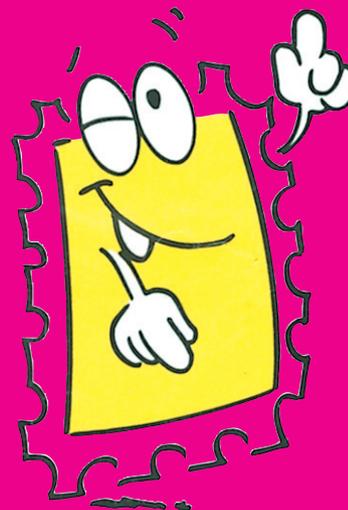
Tema Sport: Avvenimenti Sportivi-Mostre Olympilex - Giochi della Gioventù - Promozione sportiva.

MARZOLLA Sergio

Via Marino Marin 4/A
45100 ROVIGO

e-mail: fisio.sergiom@gmail.com

Collezione: francobolli, cartoline stadi calcio italiani.



**Ricordati di rinnovare
l'iscrizione all'UICOS
per il 2019!**

La Grande Storia tra remi e sport

di Ferruccio e Patrizia Calegari

Remare è un'azione fortemente legata alla storia dell'umanità, fin da quando le persone iniziarono ad utilizzare i corsi d'acqua per spostarsi. E oggi quell'esigenza quasi naturale si è trasformata in disciplina puramente sportiva.

Molti sono i grandi campioni che l'Italia ha "prodotto" nel corso della sua storia pluricentenaria – la Federazione Canottaggio nasce a Torino nel 1888 (Cerea, Eridano, Armida, Caprera ed Esperia le società fondatrici) e quest'anno ne ricorre il 130° anniversario. Ma un nome più di tutti è considerato oggi quasi sinonimo di canottaggio e a questo viene automaticamente associato: Abbagnale.

I fratelli sono tre, Giuseppe e Carmine, insuperati campioni nella specialità del 2 con, formeranno un equipaggio che dominerà le competizioni internazionali per oltre un decennio e Agostino, il più giovane dei tre, pluricampione olimpico in varie specialità.



Canottieri Cerea

La storia dei campioni di Castellamare di Stabia inizia nella prima metà degli anni settanta quando lo zio Giuseppe La Mura trasferisce ai nipoti la passione per il canottaggio. Come scrive Giuseppe D'Angelo nel suo libro – Al 75° del Circolo Stabiese – "... Il 7 settembre 1974 varca per la prima volta la porta del circolo Peppe Abbagnale, seguito dai fratelli Carmine nel 1977 e da Agostino nel 1981". Da qui l'avvio di una storia unica, ammirata da tutto il mondo sportivo, a partire dai massimi dirigenti di allora, il Presidente del Coni Giulio Onesti, il Presidente della FIC Paolo D'Aloja e il Presidente della FISA – massima espressione del canottaggio mondiale – Thomas Keller.

Con Giuseppe e Carmine l'Italia intera si appassiona al canottaggio, il "loro" 2 con era sempre la barca da battere. Quando nel 1992 la FISA (Federazione Mondiale del

Canottaggio) pubblicherà un libro per celebrare il secolo di vita - "Le livre du centenaire de la FISA – 1882-1992" dedicherà ai fratelli di Castellamare di Stabia parole di profondo elogio ricordando il loro primo trionfo mondiale: "Les frères Abbagnale réunis avec barreur Di Capua imposent leur classe pour le première fois d'une longue-serie" [I fratelli Abbagnale si sono riuniti con il timoniere Di Capua per imporre la loro classe per la prima volta in una lunga serie]

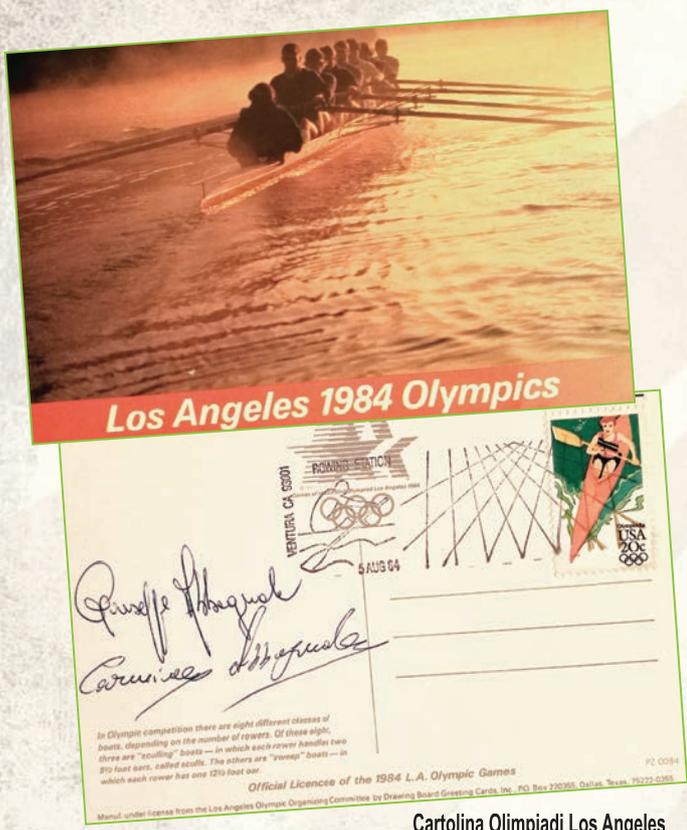


Giulio Onesti
e Paolo D'Aloja



Fratelli
Abbagnale

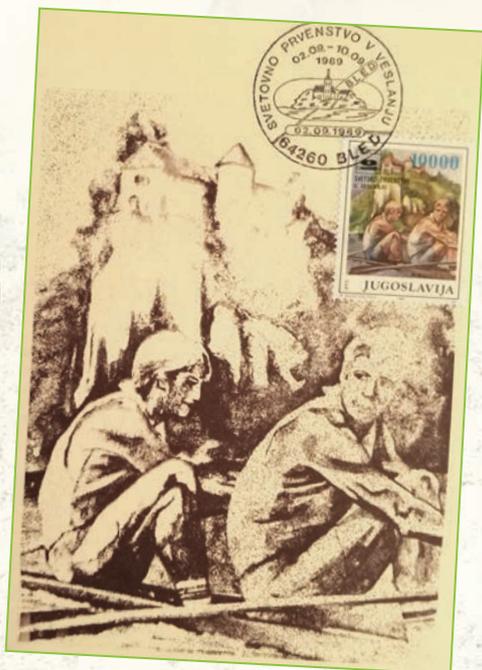
Per il 2 con i successi olimpici sono due, a "Los Angeles, nel 1984" e a "Seul, nel 1988. A Barcellona nel 1992, l'ultima olimpiade di Giuseppe e Carmine, l'avventura olimpica si conclude con un argento, separati da soli 1"44 dalla Gran Bretagna. Ed è importante ricordare che a Seul iniziò il percorso vincente del fratello Agostino, trionfatore nel quattro di coppia, una vittoria ricordata con queste parole dalla FISA: "Parcours sans faute pour Piero Poli, Gianluca Farina, Davide Tizzano, ancien champion du monde junior en skiff, et Agostino Abbagnale, chef de nage complétant le succès de la famille" [Gara senza errori per Piero Poli, Gianluca Farina, Davide Tizzano, ex campione del mondo junior in skiff, e Agostino Abbagnale capovoga che completa il successo della famiglia]



Carlina Olimpiadi Los Angeles

Dal 1981 al 1993 Giuseppe e Carmine vincono anche sette titoli mondiali (Monaco 1982, Lucerna 1983, Hazewinkel 1985, Copenaghen 1987, Bled 1989, Lake Barrington 1990 e Vienna 1991) oltre a due argenti (Nottingham 1986 e Račice 1993) ed un bronzo (Duisburg 1990). Il trionfo del 1990 verrà ricordato dalla FISA con queste parole: "Une victoire supplémentaire pour les Abbagnale, champion uniques, et leur fidèle barreur G. Di Capua" [Un'ulteriore vittoria per gli Abbagnale, campioni unici, e il loro fedele timoniere G. Di Capua]. Nel 1993 Giuseppe si ritira dalle competizioni.

Carlina Mondiali Bled



Prosegue invece l'avventura di Agostino che dopo il fermo forzato di alcuni anni per un grave problema di salute torna al trionfo nel 1996, alle olimpiadi di Atlanta, vincendo il titolo nel doppio insieme a Davide Tizzano. Quattro anni dopo a Sydney Agostino vince l'oro nel quattro di coppia assieme ad Alessio Sartori, Rossano Galtarossa e Simone Raineri, replicando il trionfo di Seul 1988.



Busta Olimpiadi Sydney

Nel settembre 2018 gli azzurri del canottaggio hanno raccolto 3 ori, 4 argenti ed 1 bronzo ai Mondiali di Plovdiv, posizionandosi al primo posto del medagliere complessivo. A trent'anni dal primo trionfo olimpico di Agostino e a venti dalle vittorie mondiali di Aiguebelette del 1997, di Colonia del 1998, ed olimpiche di Sydney nel 2000, un nuovo "quattro di coppia", quello composto da Giacomo Gentili (21 anni), Luca Rambaldi (23), Andrea Panizza (20) e Filippo Mondelli (24) prospetta un futuro brillante per i colori azzurri in questa specialità.



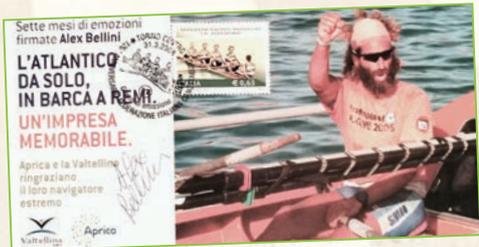
Busta FISA Mondiali Aiguebelette

Se i fratelli Abbagnale, grazie ai successi olimpici e mondiali, hanno contribuito alla notorietà del canottaggio presso il grande pubblico, altri appassionati hanno saputo attirare una grande attenzione mediatica "all'arte del remare" attraverso imprese che sembravano sfidare i limiti delle possibilità umane.

Uno straordinario protagonista alla voga in solitaria, capace di imprese "impossibili" è Alex Bellini. Uomo di sport, appassionato di marce in montagna e ultramaratone, inizia a vogare alla Canottieri Sebino di Lovere, storico sodalizio sportivo fondato nel 1908, per trasferirsi poi a Trieste dove perfezionerà le sue capacità di voga in mare necessarie al compimento del suo grandioso progetto: la prima traversata dell'oceano Atlantico su una barca a remi. I primi tentativi risalgono al 2004. Partito da Genova il 21 ottobre con l'obiettivo di raggiungere Fortaleza in Brasile, verrà fermato

dopo 23 giorni da un forte vento di maestrale che ne causerà il naufragio sull'isola di Formentera, nelle Baleari. Il sogno di Alex viene solo rimandato di un anno. Partito nuovamente da Genova il 18 settembre 2005 arriva a Fortaleza il 2 maggio 2006 dopo 226 giorni di navigazione, percorrendo oltre 10.000 Km. Accolto con entusiasmo dagli sportivi brasiliani, Alex Bellini si presentò all'arrivo sul suo scafo indossando la simbolica divisa della "Canottieri Sebino" di Lovere.

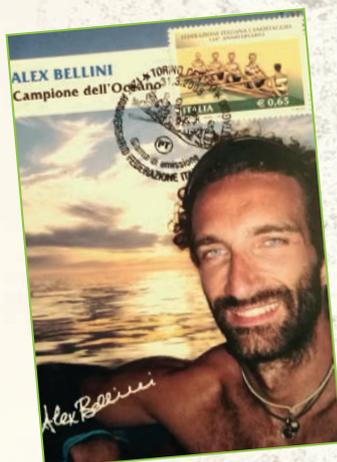
Dopo il successo della traversata dell'Atlantico, nel 2006 la Federazione Italiana Canottaggio ha assegnato ad Alex Bellini, il premio "Cavalieri delle Acque".



Alex Bellini

Dopo il completamento dell'impresa dell'Atlantico e dell'eco mediatica internazionale, nel 2008 Alex decide di attraversare anche l'Oceano Pacifico: raggiungere l'Australia partendo dal Perù. Un progetto notevole, in quanto serviranno 15 milioni di remate per superare 10 fusi orari e raggiungere il continente australe. Una grande prova di resistenza fisica, oltretutto psicologica, con un mare non sempre amico. Il 21 febbraio del 2008 l'avvio della nuova avventura ai remi di Alex Bellini. Un percorso abbastanza lineare in certe fasi ma non privo di difficoltà. La fase più critica si registrerà verso la metà di Dicembre quando Sydney appare ormai raggiunta. Alex era ormai prossimo a raggiungere le acque territoriali australiane quando nell'area del Nuovo Galles del Sud iniziava a svilupparsi condizioni meteo estremamente avverse: rischio di mare molto mosso con venti orientali da ovest, superiori ai quaranta nodi che avrebbe potuto metterne a rischio l'incolumità. Il 13 dicembre 2008 Bellini ed il suo scafo venivano posti in sicurezza a bordo del rimorchiatore Katea.

La britannica OCEAN ROWING SOCIETY che certifica i record delle traversate a remi, già a tre giorni dall'arrivo di Alex Bellini nello spazio territoriale di Sydney, ne aveva ufficializzato l'esito positivo dell'impegnativa traversata.



Alex Bellini
Campione
dell'Oceano

Savonarola Terme

di **Mauro Gilardi**

Nonostante la fastidiosa pioggia battente, un pubblico folto ed entusiasta ha applaudito le bellissime su quattro ruote che hanno sfilato sulla passerella del 19° Concours d'Élégance Trofeo Salvarola Terme, evento per auto da collezione di alta gamma di tutti i marchi, che si è tenuto il 17 e 18 marzo tra Salvarola Terme, Maranello, Sassuolo e Modena. Un appuntamento irrinunciabile per gli amanti delle auto d'epoca, uno spettacolo imperdibile per chi sa apprezzare le cose belle, un concorso appassionante per gli equipaggi. Special guest di questa edizione è stato il Registro FIAT Italiano con due esemplari rari: una Fiat 525SS Viotti del 1930 e una Fiat 525SS Elaborata del 1929.

Il Concorso organizzato dalle Terme della Salvarola ha celebrato l'eccellenza delle migliori creazioni delle più prestigiose case automobilistiche, soprattutto italiane. Le auto che hanno sfilato in concorso erano suddivise in 12 classi aperte a tutti i marchi fino al 1975: L'auto del bisnonno, L'Auto è mobile, Sports Cars, Le Giovani Settantenni, Cuore Sportivo, Piccolo è bello, Famiglie in viaggio, Due Posti al Sole, Made in MO, British Dream, Mi tolgo il Cappello e Grandi Firme. A Salvarola Terme la Giuria ha esaminato le vetture che sono poi partite in corteo per Modena dove - in Piazza Roma - ci sono state le premiazioni e la proclamazione della "Best of Show" dell'edizione 2018: la Fiat 1500 6C Pininfarina di Raffaele Barbieri.

Anche l'edizione del 2018 è stata celebrata con una cartolina ricordo e con un annullo utilizzato da Poste Italiane nella giornata di domenica 18 marzo.





a cura di **Rossana Gandini**

Gli altri sport

Ultimate Frisbee ... dai piatti per torte allo sport!

L'origine del Frisbee tra leggenda e realtà... Erano gli anni Trenta quando la ditta dolciaria "Frisbie Pie Co." riforniva le mense universitarie del Connecticut di torte e crostate che, una volta consumate, lasciavano agli studenti le proprie teglie: fu un po' per scherzo e un po' per gioco, che queste teglie iniziarono ad essere lanciate. Il pilota statunitense Walter Frederick Morrison di ritorno dalla seconda guerra mondiale, decise insieme al suo compagno Warren Francisconi di perfezionare questo attrezzo e riprodurlo in plastica.



Era il 1948, quando i due lanciarono sul mercato il "Flying Saucer", ribattezzato poi "Pluto Platter". Venduti i diritti alla compagnia "Wham-O" e lanciata la produzione di massa, si giunse infine all'attuale nome "Frisbee", derivazione del nome del famoso pasticciere con cui gli studenti usavano chiamare il prodigioso disco volante. La diffusione del Frisbee fu velocissima e si svilupparono numerosi giochi, tramutati poi in vere e proprie discipline sportive praticate oggi in tutto il mondo, mantenendo però sempre lo spirito indicato da un altro dei famosi slogan commerciali "Throw a frisbee at someone, make a new friend today". L'Ultimate Frisbee, chiamato anche solo Ultimate, nasce alla fine degli anni sessanta negli Stati Uniti e poi si diffonde rapidamente in tutto il mondo, in Italia il frisbee ha iniziato a diffondersi per emulazione nella prima metà degli Anni 70, mentre l'Ultimate, come sport, all'inizio degli Anni 80, con la fondazione della prima squadra. Di questa disciplina si disputano, regolarmente campionati nazionali, centinaia di tornei internazionali e i Mondiali. La caratteristica di questo sport è lo spirito del gioco e il fair play, infatti l'Ultimate non prevede la figura dell'arbitro, tranne che nella lega semi-professionistica americana, e le controversie, che possono

eventualmente nascere durante la gara, vengono risolte sul campo direttamente dai giocatori infine, non sono previste sanzioni, proprio perché non sono previsti trasgressori, richiedendo un'estrema correttezza sportiva.



I contatti non sono consentiti, l'Ultimate è uno sport misto, in cui possono competere giocatori di ambo i sessi perché sono la tecnica e la coordinazione che consentono di far volare ad una lunga distanza il disco. Di cosa si ha bisogno per giocare ad Ultimate? Di un campo rettangolare, possibilmente all'aperto, con un manto erboso pianeggiante di 100 m per 37 m, le due aree di meta sono poste all'estremità del campo e hanno una profondità di 18 m. Davanti a queste ci sono altre due zone di 20 m dette Brick, dove è possibile rimettere in gioco il disco, nel caso che il lancio iniziale sia fuori. Se si utilizzasse un campo indoor si avranno misure inferiori e minor numero dei giocatori. Ogni formazione si compone di 7 giocatori, 5 al chiuso, il disco usato pesa 175g, le scarpe hanno tacchetti di plastica.



L'obiettivo del gioco è prendere il Frisbee lanciato da un compagno all'interno dell'area di meta della squadra avversaria e segnare un punto. All'inizio del gioco entrambe le squadre si dispongono sulla rispettiva linea di meta,

i difensori lanciano il disco agli attaccanti, che devono muoversi nel campo da gioco correndo e passandosi il Frisbee per riprenderlo nell'area di meta avversaria, i difensori avversari, dal canto loro, cercano di evitare le azioni avversarie, costringendo di fargli commettere degli errori, come la caduta del disco a terra o fuori dal campo. È considerato errore anche quando un giocatore corre con il disco in mano: al massimo può fare perno su un piede, come nel basket, e passarlo al proprio compagno di gioco entro 10 secondi.



Quando una squadra segna si inverte il campo e si passa il disco a quella avversaria, che deve eseguire la battuta d'inizio non appena tutti i giocatori di entrambi i gruppi si sono allineati nell'area di meta. La partita è vinta dalla squadra che totalizza per prima 19 punti con due punti di scarto o da quella che realizza 21. Vi sono diverse tecniche di lancio, ma tutte devono possedere la rotazione necessaria per consentire all'aria sottostante il disco di spostarsi dal centro verso i bordi, questi ultimi, essendo sollevati, favoriscono la creazione di una specie di cuscino d'aria, su cui il Frisbee "galleggia" durante tutto il suo percorso aereo.



Le tre tecniche più utilizzate sono: il rovescio, dove il frisbee è posizionato nella mano di lancio con il pollice posizionato sulla sua parte superiore, mentre le altre dita sono sotto il bordo; il piatto di fianco, consiste nell'appoggiare in modo lieve il pollice sul bordo esterno del disco, con il dito medio sotto il bordo a indicare la direzione di lancio; sopra la

testa, il frisbee viene tenuto in mano esattamente come per il lancio "piatto di fianco". Il Beach Ultimate è la versione su sabbia dell'Ultimate, si gioca in 5 contro 5 in un campo proporzionalmente più piccolo (75 metri di lunghezza e 25 metri di larghezza con mete profonde 15 metri). La Beach Ultimate Lovers Association (BULA) ogni anno organizza eventi a livello internazionale in tutto il mondo allo scopo di promuovere questo spettacolare sport.



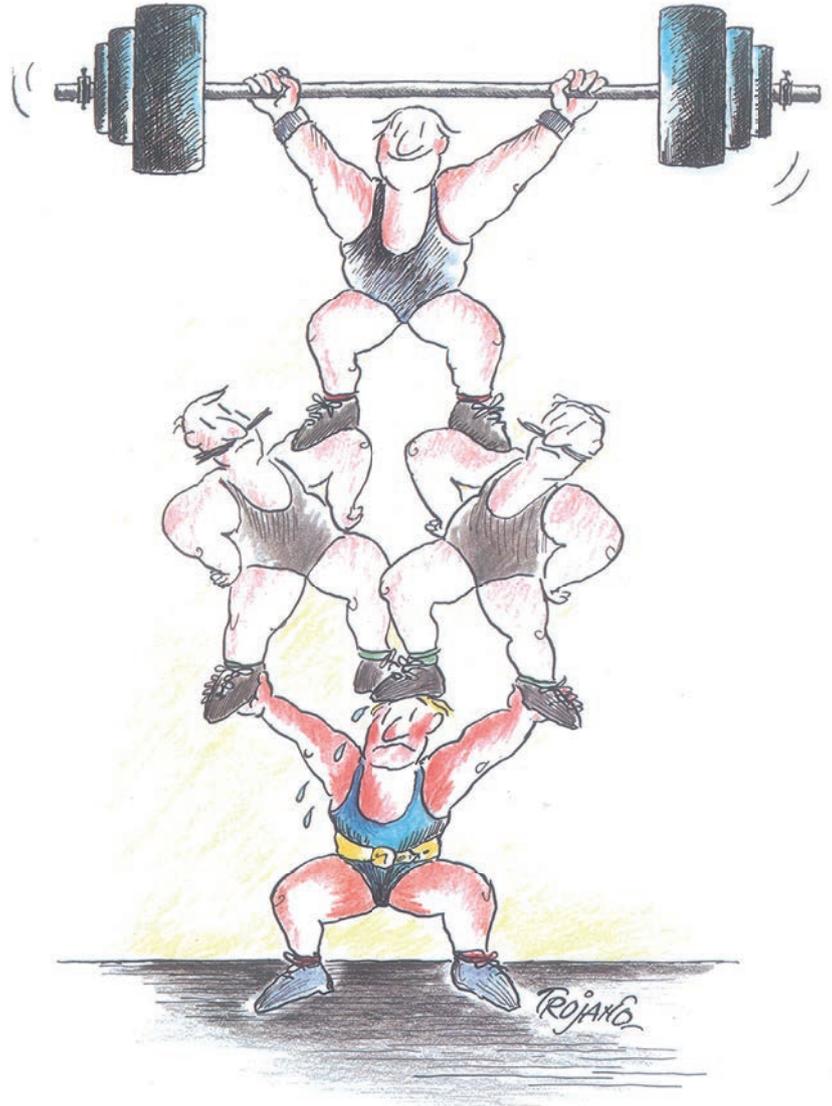
L'Ultimate Frisbee è promosso da diverse federazioni in tutto il Mondo, come la World Flying Disc Federation (WFDF), che è la federazione sportiva internazionale che governa le discipline del frisbee, la F.I.F.D (Federazione Italiana Flying Disc), la federazione italiana.



Sorrisi sport olimpici



Lucio Trojano



Cinema & Sport

di **Alvaro Trucchi**

Nel cinema si sono cimentati anche altri sportivi italiani, oltre quelli citati nelle precedenti puntate, recitando in ruoli uguali o diversi dallo sport praticato.

Tra i più famosi non possiamo dimenticare il nuotatore napoletano **Carlo Pedersoli** che, oltre ad essere stato il primo italiano a scendere sotto il minuto nei 100m stile libero, giocò anche nella squadra di pallanuoto.

Vinse 11 campionati italiani nel nuoto e due argento ai Giochi del Mediterraneo dove, con la Nazionale di pallanuoto, conquistò la medaglia d'oro. Ma è conosciuto come **Bud Spencer**, suo nome cinematografico, da quando, negli anni '70, cominciò, in coppia con Terence Hill (Mario Girotti) ad interpretare una serie di film con le classiche e divertenti "scazzottate" che entusiasmarono tutto il mondo e che ancora oggi si vedono su molti schermi e TV.

La sua carriera cinematografica iniziò per caso nel 1950 nel film "Quel fantasma di mio marito" nel ruolo di un nuotatore, a cui seguì un piccolo ruolo nel film "Quo Vadis", (era una guardia dell'Impero Romano).

Poi cominciò la serie di film con "lo chiamavano Trinità", a cui seguirono, cambiando il nome in Bud Spencer, altri di tipo Western, come "Dio perdona...io no", "I 4 dell'Ave Maria", "più forte ragazzi" ed altri di spirito diverso come "I due superpiedi quasi piatti", "Altrimenti ci arrabbiamo", "Anche gli Angeli mangiano fagioli", "Il Corsaro Nero", altri senza Hill come "Piedone lo sbirro", Tanto per citarne alcuni.

Nel 2010 ha ricevuto il "David di Donatello alla carriera" insieme a Terence Hill.

Due serie di francobolli e due foglietti con riferimenti ai suoi film, sono stati emessi dalle Isole Solomon e dal Mozambico. Tra i soggetti delle vignette riferimenti ai film "Piedone lo sbirro", "Più forte ragazzi", "Dio perdona...io no!", "Lo chiamavano Trinità", e "I 4 dell'Ave Maria", "i due superpiedi quasi piatti" e "Il Corsaro Nero". Anche la Germania ha voluto ricordarlo.



Manifesti di alcuni film



Altro grande sportivo italiano, che si cimenta in film, è il supercampione mondiale di motociclismo **Giacomo Agostini**. Il pilota che ha conquistato il maggior numero di titoli mondiali tra il 1968 e il 1975. 15 titoli in 13 anni di attività. La sua carriera inizia nella "350" con 7 titoli mondiali e 54 vittorie in GP. Passato alla "500" domina ancora con 8 titoli e 68 vittorie. Meno fortuna ha quando passa alla "750" dove vince un solo GP. Nel complesso vince 123 GP, con ben 163 podi in 190 gare disputate.

La sua carriera cinematografica non è molto lunga e si consuma nell'arco degli anni 1969/70. Suo primo film è "Continental Circus" sulla contrapposizione della vita di piloti privati e il pilota ufficiale della "Augusta", campione del mondo di motociclismo. Segue "Amore Formula 2", e poi "Bolidi sull'asfalto a tutta birra!" con Agostini protagonista con riprese di corse dal vivo. Infine "Formula 1 nell'inferno del Gran Prix".

anche **Fausto Coppi**, il "campionissimo" che oltre vincitore di 5 Giri d'Italia, è stato campione del Mondo inseguimento su pista nel 1947 e 1949 e su strada nel 1953. Nel 1942 ha battuto il record dell'ora con 45,798km/h.



La locandina con Bartali, Totò e Coppi



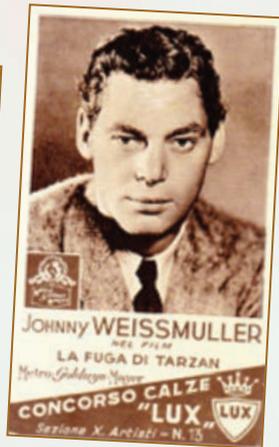
Persino il grande **Gino Bartali**, campione del ciclismo, vincitore del Giro d'Italia del 1936, 1937 e 1946 e trionfatore al Tour de France 1938 e 1948, ha partecipato a dei film, seppure in brevi apparizioni e interpretando se stesso come nel film "Totò al Giro d'Italia" del 1948 e "Femmine di lusso" del 1960. Nello stesso film, "Totò al Giro d'Italia" partecipò



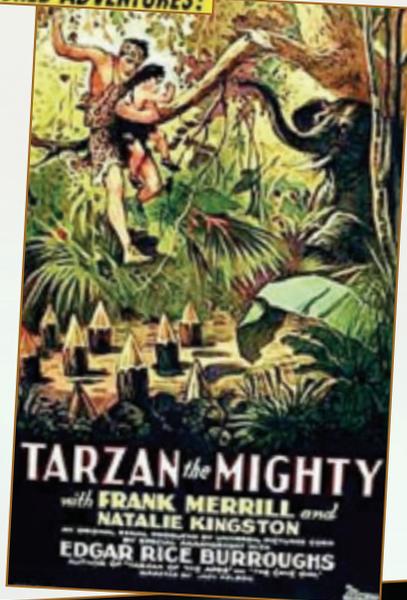
Campioni sportivi interpreti di TARZAN

Altri nuotatori hanno interpretato Tarzan, oltre il citato Weissmuller. Ricordiamo Larry "Buster" Crabbe, l'alter ego di Weissmuller diventato anche l'interprete di personaggi mitici americani come Buck Rogers, Flash Gordon in 16 film episodi, Billy the Kid, Red Barry e The Mighty Thunder. In totale girerà più di 100 film e serie nei suoi lunghi cinquanta anni di carriera (1930/1980). Interpretò un film su Tarzan: "Tarzan the Fearless" (in Italia come Tarzan l'indomabile del 1933) e altri come uomo della giungla (non Tarzan): "King of the Jungle" (1933 Il Re della giungla) "Jungle Man" (1941 L'uomo della giungla); "King of the Congo" (1952 il Re del Congo). Poi nel 1936 la serie di Flash Gordon, serie apparsa in seguito, anche in alcune serie TV nel 1950 e 1960.

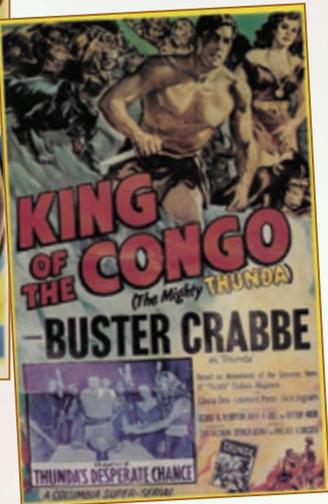
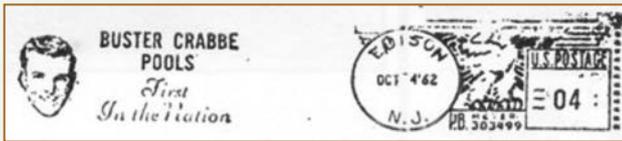
Nel 1942/1946 ha interpretato 13 film come Billy the Kid e 23 come Billy Carson. Fu anche rivale di Weissmuller in due film: "Swamp Fire" (1946) e "Captive Girl" (1950). Era nato in California ma a solo un anno e mezzo raggiunse le Hawaii con la famiglia. Rientrato in California alla University of Southern a Los Angeles conquista subito un posto nella squadra olimpica di nuoto, vincendo, a soli 20 anni, il bronzo nei 1.500m stile libero ai Giochi di Amsterdam del 1928. Nei successivi Giochi di Los Angeles del 1932 è oro nei 400m stile libero. Nella sua carriera sportiva detenne 16 record Mondiali oltre molti record nazionali il ginnasta Frank Merrill (Otto Adolph Poll) in "Tarzan the Tiger" 1928.



Il rivale di Weissmuller

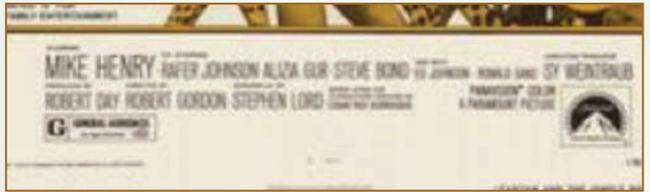


Herman Brix campione olimpico medaglia d'argento nel lancio del peso nel 1928, esordì con "The New Adventures of Tarzan" (1935) in una serie di 12 episodi, e "Tarzan and the Green Goddess" (Tarzan e la Dea verde) (1936), allora con il nome originale di Brix, e in seguito come Bruce Bennett, vari film tra cui "sul fiume d'argento" (1948), e film Western negli anni '50/'60 e di vario genere, per circa 40 e serie TV.

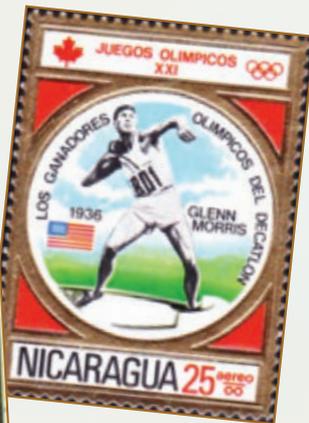




Glenn Morris campione olimpico di Decathlon nel 1936 in "Tarzan's Revenge" 1938; Lex Barker campione football americano in "Tarzan Peril" (del 1951); e "Tarzan's savage Fury" del 1952. Rafer Johnson oro olimpico nel Decathlon nel 1952 e argento nel 1956 che interpretò film tra il 1961 e 1970 come "Wild in the country" (1962); "Tarzan and the Great River" (1967) e "Tarzan and the Jungle Boy" (1968).



Particolare della locandina con Rafer Johnson (è il secondo nome)



Glenn Morris



Rafer Johnson



LOS ANGELES OLIMPIC FAIR 2018: LA RIVOLUZIONE

di **Massimiliano Bruno**

L'edizione numero 24 della Fiera Olimpica si è tenuta questa volta nella West Coast Americana, nella cinematografica Los Angeles, dal 6 all'8 settembre, nell'ambito della manifestazione filatelica numismatica e collezionistica varia (autografi, memorabilia ecc) tenutasi al Convention Center di Long Beach.

La kermesse Californiana non si può dire che non abbia avuto una scenografia assolutamente di prestigio, con tanto di visita all'Olympic Coliseum di Los Angeles, teatro dei Giochi del 1932 e 1984, immerso nei lavori di ristrutturazione in atto per i prossimi Giochi del 2028, e con cena di gala niente meno che a bordo della Queen Mary, storico transatlantico degli anni 50-60 ancorato a Long Beach ed adibito ad Hotel e ristorante, che tanto mi ha fatto ricordare la scenografia del Titanic, per fortuna senza finale drammatico, almeno per me!

D'obbligo anche le visite personali a Los Angeles a mezzo Pulmino noleggiato (impossibile girarla tutta con i mezzi pubblici), Hollywood, Beverly Hills, lo Staples Center tempio del nuovo basket targato LAKERS e Clippers, ed il Walk of Fame.

Molti anche gli atleti Statunitensi medagliati Olimpici presenti ed invitati alla fiera tra cui, mi corre l'obbligo di menzionare sicuramente il grande Dick Fosbury, inventore dell'omonimo stile di salto in alto, e medaglia d'oro a Città del Messico 1968, che autografava l'immane libro sulla sua vita.



Statua in memoria di Magic Johnson



La collina di Hollywood



Il nuovo Staples Center, teatro della NBA Californiana



The Walk of Fame



Con Dick Fosbury ed il suo libro

In partenza per il cibo della Queen Mary



Santa Monica beach, la fine della route 66

In mezzo a tutto questo, la Fiera e le riunioni dell' EXECUTIVE BOARD dell'AICO, con l'Assemblea annuale e votazioni per l'elezione di tre membri per scadenza di mandato degli uscenti consiglieri Maestrone, Delej ed Ait Braham. In lizza nei ballots anche l'altro Americano Scott Reed, per cercare di entrare nell'esecutivo.

Assemblea che ha votato all'unanimità il bilancio consuntivo e preventivo, nonché ha approvato definitivamente l'ingresso ufficiale dell'associazione dei Collezionisti Olimpici Cinese tra i membri effettivi, mentre altri due membri la 1000 Klubben Norvegese e la Prolympo Tedesca, resteranno da Statuto ancora provvisori ma entreranno a far parte a breve dell' AICO.

Operazioni di voto con la presenza e supervisione dell'Olympic Heritage del CIO in persona di Stephanie Coppex.

Molti membri delle associazioni nazionali intervenute, che hanno potuto votare fisicamente a questa elezione.

Al contrario, invece, affluenza alla fiera quasi esclusivamente di matrice a stelle e strisce, complice la lunghezza del viaggio, ed i controlli doganali per il materiale da vendere o da acquistare; elementi che hanno tenuto lontani la maggioranza degli Europei, sia venditori che collezionisti.

Da cornice alla stessa fiera l'incontro sui falsi pezzi da collezione che ha visto esponenti del CIO, AICO e collezionisti confrontarsi e discutere su soluzioni e rimedi per questo fenomeno che non porta di certo positività nell'ambiente.

Elezione col botto che ha rivoluzionato l'Esecutivo dell'AICO; infatti, seppur confermato in blocco il vecchio esecutivo senza new entry, la prima riunione dello stesso Esecutivo ha visto rivoluzionare le cariche del medesimo.



Il Los Angeles Coliseum

Cristophe Ait Braham eletto presidente dalla maggioranza dei Consiglieri, a ruota Maestrone Segretario, Babut Tesoriere ed il sottoscritto confermato secondo Vice presidente, mentre per Branislav Delej, la seconda carica dell'Esecutivo come Primo Vicepresidente.

Uno scossone per l'attività dell'associazione, la quale è sembrata in questi ultimi due anni, anche a detta di molte associazioni membri, molto statica e senza variazioni sul tema di una varietà di tipologie di progetti da presentare ed eseguire, ancorata quasi esclusivamente alla progettualità del sito web e della biblioteca olimpica.

Le nuove riunioni dell'esecutivo immediatamente insediatisi, hanno rivelato invece una volontà di cambiamento inteso come una nuova progettualità non solo volta ad una sola specifica esigenza, ma ad una pluralità di iniziative, progetti che possano coinvolgere tutti i membri e non solo i web dipendenti.

Per questo, proprio il sottoscritto ha sottolineato la necessità di lottare ancora di più per far emergere il collezionismo Olimpico e sportivo, e più specificamente, per far riemergere la filatelia sportiva, troppo, tanto bistrattata dall'establishment filatelico Europeo e mondiale negli ultimi anni.

A breve seguiranno novità e notizie si spera migliori, ma soprattutto, con la volontà di almeno cercare di fare qualcosa di buono, come noi Italiani stiamo cercando di fare con le meravigliose e spontanee iniziative di incontri, esposizioni che devono far riflettere sul futuro.

Speriamo bene ed auguri e buon lavoro al nuovo Presidente Cristophe Ait Braham.



TOKIO 2020

Dopo il primo annuncio sulla realizzazione di una collezione collettiva dell'UICOS sugli sport in programma ai prossimi Giochi Olimpici di Tokio 2020, siamo riusciti a stilare una prima lista di partecipanti, solo 7 discipline (in rosso) sono ancora disponibili e sollecitiamo i soci a proporsi per completare le collezioni. Ricordiamo che queste collezioni, nel corso del 2019 saranno pubblicate in un libro della Collana UICOS "IO Collezione" dal titolo "Gli Sport Olimpici a Tokio 2020" e che in caso di una Esposizione Filatelica Olimpica, nell'ambito dei Giochi Olimpici di Tokio 2020, verranno inviate in Giappone. Per quanto riguarda le informazioni sul formato ed il colore dei fogli, i caratteri da utilizzare per i testi e le didascalie filateliche, verranno pubblicati sul prossimo numero di Phila-Sport ed inviate anche per e-mail a tutti i soci partecipanti.

LISTA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

Nuoto:	Mario Capuano
Pallanuoto:	Filippo Carella
Arco:	Alvaro Trucchi
Atletica:	Umberto Caterino
Badminton:	Stefano Iori
Baseball-Softball:	Valentino Vannelli
Basket:	Luciano Calenda
Boxe:	Claudio Magro
Calcio:	Massimiliano Bruno
Calcio femminile:	Pierangelo Brivio
Canoa-Kayak:
Ciclismo/Strada-Pista:	Pasquale Polo
BMX-Mountain Bike:	Renato Bulfon
Equitazione:	Paolo Padova
Scherma:	Massimiliano Bruno
Golf:	Valeriano Genovese
Ginnastica:	Alessandro Fabbri
Pallamano:	Roberto Massaro
Hockey su prato:
Judo:	Alvaro Trucchi
Karate:	Alvaro Trucchi
Pentathlon Moderno:
Canottaggio:
Rugby a 7:	Pasquale Polo
Vela:	Eredi Ronsisvalle
Tiro a Segno:	Alvaro Trucchi
Tiro a Volo:	Alvaro Trucchi
Skateboard:	Scuola Carducci - Bologna
Arrampicata:
Surf:	Scuola Carducci - Bologna
Ping-Pong:	Fabio Bisogno
Takewondo:	Massimiliano Bruno
Tennis:	Valeriano Genovese
Triathlon:	Stefano Meco
Volley:	Pier Antonio De Angelis
Volley-Beach:	Fabio Bisogno
Sollevamento Pesi:	Alvaro Trucchi
Lotta:	Maurizio Amato

BOB



I Campionati Mondiali di Bob 1995, 45° edizione della manifestazione, si sono disputati a Winterberg, in Germania, per le sole gare maschili. La Germania si è aggiudicata entrambe le medaglie d'oro.

PATTINAGGIO DI FIGURA

A Praga, tra il 20 e il 23 gennaio 1988, si sono tenuti i Campionati Europei di Pattinaggio di Figura. Katarina Witt, per la Repubblica Democratica Tedesca, ha vinto la medaglia d'oro.



RUGBY



Bella impronta figurata di un giocatore di rugby. L'impronta è stata usata da Bouches Du Rhone nel dipartimento della Regione Provenza - Alpi - Costa Azzurra.

BOWLING

La Brunswick costruttrice di impianti per il Bowling, proclama di essere la n. 1° al mondo nel suo campo.



SCI

La Vaudoise Assicurazione è Sponsor ufficiale per i Campionati Mondiali di sci alpino che si sono svolti a Crans Montana nel 1987.

OLIMPIADE

La Mars, famosa produttrice di barrette di cioccolato, è fornitore ufficiale del Comitato Olimpico Francese e degli sport francesi.





AUTOMOBILISMO

La Renault, su questa impronta italiana, si proclama Campione del Mondo in F1 per cinque volte: 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996. Era in quegli anni presente in F1 solo come fornitore di motori.

PALLACANESTRO

La Federazione Cecoslovacca di Pallacanestro ricorda nel 1991, il centenario dell'invenzione di questo sport.



PALLACANESTRO

Impronta della Pallacanestro Treviso, nota come Benetton Treviso, ha militato nella serie A fino al 2012 quando la famiglia Benetton ha lasciato la pallacanestro e dedicandosi solo al settore giovanile.

VELA

Gli sport della vela sono popolarissimi in Australia. La più classica delle regate locali è la "SYDNEY - HOBARTH", sponsorizzata dalla Nortel società telefonica,.



TENNIS

Questa bella impronta figurata della Penguin Sports, grande distributore di attrezzature e abbigliamento sportivo, mette in evidenza una racchetta da tennis e un pinguino simbolo aziendale.

ARTI MARZIALI

Pregevole affrancatura bicolore della Australia, con un'immagine di due atleti impegnati nello sport di arti marziali.



HONKBAL - SOFTBAL

La K.N.B.S.B. Federazione Olandese di HONKBAL (Baseball), incorpora nella sua impronta la scritta sia del Baseball che del Softball.



Riscriviamo la Storia

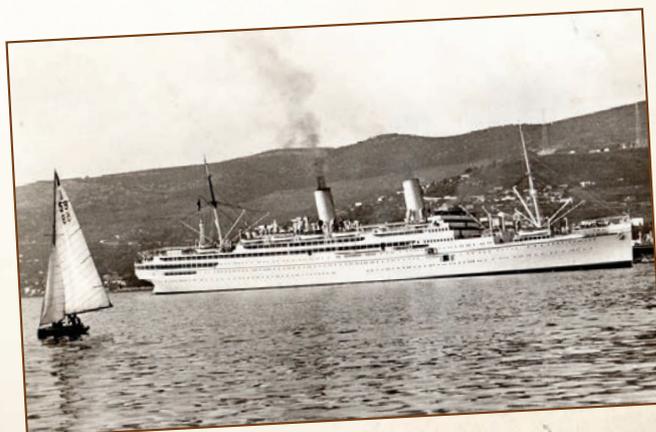
di **Stefano Meco**

Nel congresso di Amsterdam del 1928 la Fifa decise di istituire il campionato del mondo per le nazionali e mise in palio, come premio, un trofeo denominato in un primo momento Dea alata della vittoria poi rinominato coppa del mondo Fifa ed infine Coppa Rimet, dal peso di 1800 grammi in oro massiccio, alto 30 cm e commissionato allo scultore francese Abel Lafleur. Posero la loro candidatura per organizzare la manifestazione, l'Italia, la Spagna, i Paesi Bassi, Ungheria, Svezia e Uruguay che mise nella propria candidatura la costruzione di un nuovo e moderno stadio, nonché il rimborso spese a tutte le nazionali partecipanti. La candidatura dell'Uruguay fu fortemente sostenuta dal presidente della Fifa Jules Rimet e vedendola favorita, le altre nazioni rinunciarono. Nel congresso di Barcellona del 1929 venne quindi assegnato il primo campionato del mondo di calcio all'Uruguay.

La prima Coppa del Mondo fu l'unica senza qualificazioni. Ogni paese affiliato fu invitato e la conferma della partecipazione scadeva il 28 febbraio 1930. L'iniziativa suscitò molto interesse nelle Americhe: vi parteciparono Argentina, Brasile, Bolivia, Cile, Messico, Paraguay, Perù e Stati Uniti per un totale di nove squadre (compreso l'Uruguay). Già pochi giorni dopo il Congresso di Barcellona del 1929 sorsero i primi problemi: per motivi legati alla distanza e al costo del viaggio oltreoceano molte squadre europee declinarono l'invito, non volendosi sobbarcare la traversata atlantica. L'Austria, la Svizzera e la Cecoslovacchia, le quali si fregiavano di rappresentative molto competitive, negarono la loro adesione accampando il rifiuto da parte delle società a pagare gli stipendi ai giocatori selezionati. L'Italia, fresca vincitrice della Coppa Internazionale, non partecipò e nacquero così forti polemiche con i dirigenti uruguayiani che terminarono solamente dopo la Seconda guerra mondiale. La federazione italiana non chiarì le ragioni della propria defezione e la stampa sudamericana scrisse in seguito che i motivi erano da ricercarsi nelle possibili ripercussioni e reazioni a quello che, a loro modo di vedere, era un tentativo di saccheggio architettato dalle società italiane ai danni del calcio sudamericano, avvalendosi della doppia nazionalità dei giocatori di origine italiana per sottrarre talenti naturalizzandoli come italiani e utilizzandoli poi anche

in nazionale. Scozia e Inghilterra rifiutarono addirittura per questione di principio: dato che il calcio era nato dalle loro parti, non vedevano di buon occhio una manifestazione del genere, tanto che, ritenendosi già Campioni del Mondo "a prescindere", rifiutarono gli inviti anche ai mondiali del 1934 e del 1938. Così, prima del termine stabilito per febbraio 1930 nessuna squadra europea aveva accettato l'invito. Nel tentativo di ottenere qualche partecipazione da parte delle squadre europee, la Federazione calcistica dell'Uruguay spedì una lettera di invito alla Football Association inglese, sebbene le Home Nations non fossero membri della Fifa all'epoca. Questa fu respinta dal comitato della FA il 18 novembre 1929. Le argomentazioni delle assenze includevano anche la crisi economica avvenuta l'ultimo anno. Due mesi prima dell'inizio del torneo ancora nessuna squadra europea aveva ufficialmente confermato la propria presenza. Grazie all'intervento conclusivo di Jules Rimet quattro squadre europee fecero il viaggio via nave: Belgio, Francia, Romania e Jugoslavia. I rumeni, allenati dal capitano Rudolf Wetzer e da Octav Luchide, sotto la direzione del selezionatore Constantin Rădulescu, presero parte alla competizione in seguito all'interessamento di Magda Lupescu, amante e futura moglie del nuovo Re Carlo II.

Fu proprio Carlo II ad occuparsi della selezione della squadra e a negoziare con i datori di lavoro per assicurare ai giocatori che avrebbero mantenuto il loro impiego una volta di ritorno dal Mondiale. I francesi accolsero l'invito finale di Jules Rimet, il quale si impegnò personalmente riguardo ai permessi da concedere per i calciatori che dovevano assentarsi per 60 giorni, ma né l'attaccante Manuel Anatol (uno dei calciatori più rappresentativi) né l'allenatore Gaston Barreau partirono per la spedizione. I belgi parteciparono solo dopo le pressioni del vicepresidente della Fifa Rudolf Seedrayers. Il Conte Verde, piroscafo italiano, salpò da Genova per le Americhe e trasportò le comitive rumena, francese e belga insieme ad altri normali passeggeri. I rumeni salirono proprio a Genova, i francesi da Villefranche-sur-Mer il 21 giugno 1930 e i belgi si imbarcarono a Barcellona.



Il Conte Verde

Il Conte Verde trasportò anche Rimet, la Coppa del Mondo (custodita nella cassaforte di bordo) e tre arbitri europei: i belgi Jean Langenus e Henri Christophe, insieme al francese John Balway. I brasiliani salirono quando la nave arrivò a Rio de Janeiro il 29 giugno, per poi arrivare in Uruguay il 4 luglio. Gli jugoslavi viaggiarono nella nave a vapore Florida da Marsiglia. Sempre sul Conte Verde, i calciatori si allenavano sui ponti di bordo spedendo i palloni in mare e recando fastidio ai passeggeri.

"Trascorremmo 15 giorni nel Conte Verde per raggiungere il Sud America. Gli esercizi di base li facevamo di sotto e ci allenavamo sulla coperta della nave. Il nostro allenatore non ci parlò mai di tattica..." (Lucien Laurent, calciatore francese.)

Questa è la storia che tutti noi conosciamo e che possiamo leggere quotidianamente sui libri di storia del calcio.....

A seguito di un sensazionale ritrovamento di un pezzo di memorabilia e filatelia calcistica, forse potremmo riscrivere la storia!

Mi sono imbattuto infatti in una fantastica cartolina, non tanto perché reca la firma ed i saluti di tutta la nazionale francese che partecipò al primo campionato mundial de football in Uruguay, compresi i fratelli Laurent, con Lucien ormai noto per essere il primo marcatore dei campionati del mondo, ma perché quella cartolina reca il guller di Montevideo, con annullo speciale dedicato al centenario dell' indipendenza dell' Uruguay, ed è datato pensate un po' 1 Luglio 1930; ben 4 giorni prima dell' arrivo del Conte Verde in terra Sudamericana. Le ipotesi possono essere svariate, si è pensato ad un falso, ma la genuinità e la semplicità del pezzo lo lasciano escludere. Ora le mie restanti teorie sono due....

Le nazionali europee e Jules Rimet arrivarono, in Uruguay, effettivamente prima del 4 Luglio, oppure, come poteva accadere in quel periodo, il guller non fu aggiornato e molta corrispondenza partì in più giorni con la stessa data. Personalmente mi viene da augurarmi che vista la precisione all'epoca, degli uffici postali ed i loro dipendenti, effettivamente Rimet ed il Conte Verde sbarcarono a Montevideo probabilmente prima della data storica.



La cartolina con le firme della nazionale francese ed il guller di Montevideo con annullo speciale dedicato al centenario dell'indipendenza

da vincere o da rubare?

Special Commemorative Issue

FIRST DAY COVER

Su gentile concessione della rivista **L'arte del francobollo** pubblichiamo qui integralmente l'articolo del nostro **Alessandro Di Tucci**

di **ALESSANDRO DI TUCCI**

Oltre al tifo, le grandi coppe pare che suscitino anche una partecipazione molto meno sportiva

Sono passati esattamente novant'anni da quando, il 29 maggio 1928, il congresso di Amsterdam approvò il progetto proposto da Henri Delaunay per organizzare un torneo mondiale di calcio per nazioni. L'allora presidente della Fédération Internationale de Football Association, Jules Rimet, dopo aver accolto favorevolmente il progetto accettò la proposta dell'Uruguay di organizzare il torneo in concomitanza con il centenario della propria indipendenza.

Ideata la competizione e trovata la nazione ospitante, mancava solamente il trofeo da assegnare al futuro vincitore: l'arduo compito fu assegnato da Rimet all'orafo Abel LaFleur – cresciuto nella scuola Cartier – il quale coniò l'ormai celebre statuetta alta 30 centimetri raffigurante una vittoria alata che reggeva una coppa decagonale. Il peso complessivo era di 3,8 kg di cui 1,8 kg in argento sterling placcato oro. La coppa, raffigurata nel bellissimo valore posto in commercio dalle poste ungheresi il 7 giugno 1966, raggiunse il Sudamerica a bordo del naviglio italiano "Con-



te Verde" di proprietà della compagnia di navigazione Lloyd Sabaudò di Genova, su cui viaggiavano anche il presidente della FIFA nonché i giocatori di Francia, Romania, Belgio e

Brasile. L'annullo impresso sulla busta in cui spicca in bella mostra l'imbarcazione certifica il viaggio che consegnò questi "pionieri del calcio mondiale" ai libri di storia.

Per la prima edizione dei Campionati del mondo di calcio non furono previste specifiche emissioni filateliche, a differenza delle successive, in cui i francobolli hanno fedelmente accompagnato e celebrato a dovere le varie nazioni che si sono laureate campioni o che hanno semplicemente partecipato alla fase finale. Nonostante questa carenza filatelica il 30 giugno 1930 nello stadio Centenario di Montevideo si disputò la finalissima del torneo tra l'Uruguay e l'Argentina su cui i padroni di casa riuscirono a imporsi con il punteggio di 4 a 2. Il capitano della squadra José Nasazzi immortalato nel 2001 – in occasione del centenario della nascita – su un valore postale del *Correos Uruguay*, fu il primo giocatore della storia a ricevere il tanto agognato trofeo cui seguì, per le due edizioni consecutive, l'italiano Giuseppe Meazza (1934 e 1938).

A onor di cronaca è opportuno specificare che, seppur non fossero previste



emissioni filateliche, nel 1930 furono posti sulla corrispondenza in uscita e in transito quattro distinti annulli inneggianti la competizione. Dopo questa breve e doverosa puntualizzazione per i tanti amanti dei valori bollati, torniamo a spron battuto sul viaggio della coppa Rimet, che negli anni è stato tortuoso e pieno di avversità: dapprima il trofeo scampò indenne al secondo conflitto mondiale nascosto in una scatola di scarpe e successivamente fu trafugato per ben due volte per poi essere definitivamente distrutto, sezionato e fuso nel 1983.

Sarà stato un caso ma il primo furto avvenne proprio in occasione di una mostra di francobolli sportivi presso la Westminster Central Hall di Londra. Durante l'esposizione il trofeo venne infatti rubato e le indagini portarono all'arresto di Edward Bletchley, un quarantasettenne disoccupato che affermò di aver ricevuto 500 sterline per compiere il gesto.

Una settimana dopo però, grazie al fiuto di un cagnolino di nome Pickels, la coppa fu ritrovata sotto una





Uno degli annulli realizzati

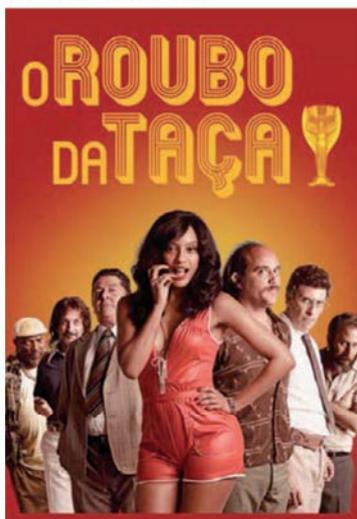
siepe di un giardino a sud di Londra avvolta in un giornale. È inutile dire che ben presto l'animale divenne una vera e propria star tanto che il proprietario, David Corbett, ricevette 6 mila sterline di ricompensa e fu invitato, assieme al suo fedele amico, al banchetto di premiazione dopo la



finale mondiale. Un avvenimento del genere non passò inosservato e molti collezionisti filatelici andarono alla spasmodica ricerca di un autografo sia del proprietario sia dell'animale! Un lieto evento che si concretizzò il 18 agosto 1966 quando l'Inghilterra, per celebrare la vittoria nel torneo, pose nuovamente in commercio uno dei francobolli realizzati per la competizione sovrastampandolo con la dicitura *England Winners*.

Non ci sono purtroppo, per i molti collezionisti, connessioni dirette da un punto di vista strettamente filate-

lico con il secondo furto, che avvenne all'interno della sede della Confederazione Brasileira di Calcio il 19 dicembre 1983. La coppa, sezionata e fusa in lingotti d'oro, fruttò ai malviventi solamente 15.500 dollari. Le vicende di questo secondo furto hanno ispirato il film del 2016 *O Roubo da Taça*, distribuito in Italia come *Jules e Dolores*, di Caito Ortiz.



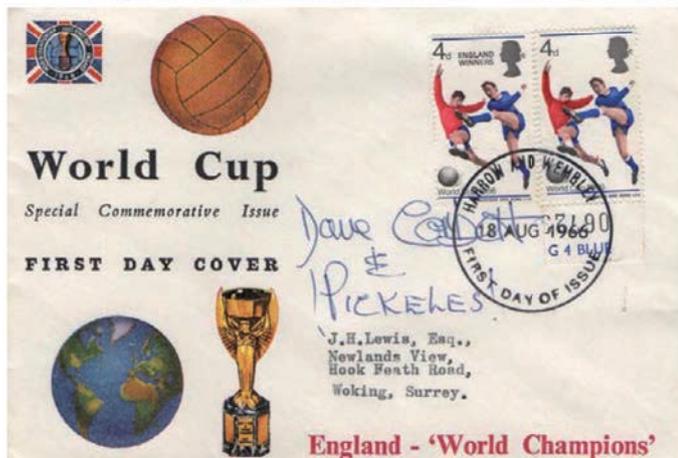
Una triste conclusione dunque per il trofeo realizzato da LaFleur che sembra avere apparentemente un seguito: difatti lo scorso aprile alcuni malfattori hanno preso di mira un altro trofeo. Questa volta è toccato alla coppa dell'Europa League, la vecchia Coppa Uefa. Mentre il trofeo si trovava in Centroamerica per questioni di marketing, è sparita da uno dei furgoni sponsor della competizione nella città di Leon; fortunatamente è stata recuperata nel giro di poche ore grazie all'incessante lavoro della polizia messicana.

Il prezioso trofeo composto da un calice d'argento su un piedistallo di marmo dal peso complessivo di 15 kg a differenza degli altri utilizzati per le competizioni euro-

pee per club è priva di manici. Appena sopra il piedistallo, un gruppo di calciatori sembra contendersi il pallone mentre sostiene il calice ottagonale decorato con l'emblema UEFA. È possibile apprezzare tali particolarità anche nei molteplici annulli realizzati in occasione delle partite disputate.



Nell'attesa di conoscere il prossimo vincitore – Olympique Marsiglia/ Atletico Madrid è la finale prevista il 16 maggio a Lione – e magari avere anche un francobollo che ne celebri la conquista, ci si augura che a nessuno venga in mente di trafugare altri trofei. Anche perché altrimenti saremmo costretti a sguinzagliare altri cani da coppa!



Francia Campione... anche in numismatica



di Salvatore Tagliamonte

Si è concluso da relativamente poco il ventunesimo campionato mondiale di calcio, Russia 2018, ed ancora abbiamo negli occhi la bella finale di Mosca dello scorso 15 luglio tra la favorita Francia e la sorprendente Croazia.

Una bella partita ed una meritata vittoria per 4-2 da parte dei galletti francesi che si sono aggiudicati, a distanza di vent'anni, il loro secondo titolo mondiale.

In occasione dell'evento la "MONNAIE DE PARIS" ha emesso due monete.

Le due monete che si vanno ad esaminare sono entrambi in argento dal valore di 10 euro.

La prima è in argento 900, quindi ha un valore nettamente superiore alla seconda che è stata realizzata in argento 333. La prima è stata emessa prima dell'inizio della manifestazione dove sul dritto vi troviamo il logo della manifestazione soprastante la scritta "FIFA WORLD CUP RUSSIA 2018", inserito in una serie di simboli calcistici e della cultura russa. Sul retro, in primo piano, è incisa la figura di un calciatore intento a calciare un pallone e sullo sfondo si trovano raffigurati i tetti a cipolla della cattedrale russa ed altri simboli russi.

In alto la scritta circolare "COUPE DU MONDE DELLA FIFA", in basso a sinistra il simbolo della zecca francese "RF" e a destra il valore "10 EURO".

La seconda moneta è quella che consacra la vittoria della squadra transalpina.

Sul dritto viene rappresentato un gallo vittorioso, con un pallone, che indossa la maglia con il logo della Federazione calcistica.

Sopra la testa del galletto troviamo due stelle a rappresentare i due mondiali vinti e relativi due anni vincenti (1998 e 2008), mentre in circolo troviamo la scritta "EQUIPE DE FRANCE-DOUBLE CHAMPIONNE DU MONDE DE FOOTBALL"

Il retro vede le scritta "REPUBLIQUE FRANÇAISE" in circolo e centralmente in orizzontale circondato da due rami uno di alloro ed uno di quercia, "EURO 10". In verticale e più piccolo l'anno di emissione ovvero 2018. Il tutto è inserito in un contesto di linee che formano tre esagoni.

Per i collezionisti più esigenti ricordiamo che la moneta emessa prima dell'inizio della manifestazione è stata conosciuta in oro, dal valore di 5, 50, 200 e 500 euro.





a cura di **Alvaro Trucchi** e con la collaborazione dello
Studio Filatelico Numismatico **CANTAGALLI** sas
Viale Umberto I, 14/c - Reggio Emilia (Re)

OLIMPIADI	108		
MALAYSIA	2016	RIO Paralympic vincitori oro	1v
CILE	2016	RIOAmerica UPAEP colonna	1v
SIERRA LEONE	2017	SOCHI 2014 vincitori: sci N, snowboard, patt.veloce, sci Alpino	4v in 1BF +
SIERRA LEONE	2017	Francobolli su francobolli. Riproduzione Fr. Russia Olimpiadi 80 mascotte	1BF
SPORT VARI			
CANADA	2017	50° G.P.Canada F1 auto e campioni 1967-2017 – in MF + BF con 5v.+ Carnet con 2 serie	5v +
CANADA	2017	150° Confederazione con 4v sport: P.Anderson hockey, Terry Fox maratona, A.Bilodeau freestyle 2010 Olimpico, Woolstencroft sci A. 5 ori Paralympic2010	Serie 10v + 1BF+ 1Fogl +1CA
CANADA	2017	Hockey ghiaccio Lega LNH campioni 6v in BF + BF +1MF + MF(6v)	6v
CANADA	2017	Hockey ghiaccio Coppa Stanley con campioni	6BF
CANADA	2017	Storia Hockey ghiaccio in BF con 2v + MF(10v) + Carnet	2v
CANADA	2017	Hockey ghiaccio 100° Club Maple Leafs + MF(10v) + Carnet	2v + 1BF
CENTRAFRICA	2017	70° Ferrari auto	4v in BF +
CENTRAFRICA	2017	65° Viv Richards giocatore di cricket	4v in 1BF +
CENTRAFRICA	2017	Mondiali Hockey ghiaccio	4v in 1BF +
CENTRAFRICA	2017	30° Andy Murray (olimpionico tennis)	4v in 1BF+ 1BF
CENTRAFRICA	2017	Giocatori tennis tavolo (Olimpici)	4v in 1BF+ 1BF
CENTRAFRICA	2017	Mondiali atletica (campioni anche olimpici)	4v in 1BF+ 1BF
CENTRAFRICA	2017	120° della 1 maratona di Boston	4v in 1BF+ 1BF

CENTRAFRICA	2017	Giocatori di Golf	4v in 1BF+	1BF
CENTRAFRICA	2017	Rugby	4v in 1BF +	1BF
COREA SUD	2016	Baseball: berretti e mascotte delle squadre		10v
DANIMARCA	2017	Sport (corsa e corsa con cani da slitta) serie in BF		3v + 1BF
DJIBOUTI	2016	Mondiali Hockey su ghiaccio a Mosca	4v in	1BF+ 1BF
DJIBOUTI	2016	Moto e moto da corsa	4v in	1BF+ 1BF
DJIBOUTI	2017	70° Ferrari auto	4v in 1BF +	1BF
DJIBOUTI	2017	50° morte D.Campbell auto	4v in	1BF+ 1BF
DJIBOUTI	2017	Hockey su ghiaccio	4v in	1BF+ 1BF
DJIBOUTI	2017	Auto F1	4v in	1BF+ 1BF
DJIBOUTI	2017	Tennis tavolo campioni	4v in	1BF+ 1BF
DJIBOUTI	2017	Golf campioni	4v in 1BF+	1BF
DJIBOUTI	2017	Tennis campioni	4v in 1BF+	1BF
DJIBOUTI	2017	De Coubertin	4v in	1BF
DJIBOUTI	2017	Cricket campioni	4v in 1BF+	1BF
EIRE	2017	Coppa Mondo Rugby		1v
ESTONIA	2017	Mondiali corsa orientamento		1v
GUINEA	2017	Auto F1	4v in 1BF+	1BF
GUINEA	2017	Mondiali hockey su ghiaccio campioni	4v in	1BF+ 1BF
GUINEA	2017	Mondiali atletica campioni	4v in	1BF+ 1BF
GUINEA	2016	Cricket campioni (I)	4v in BF+	1BF
GUINEA	2017	Coppa Africa calcio	4v in	1BF+ 1BF
GUINEA	2017	Cricket campioni (II)	4v in	1BF+ 1BF
GUINEA	2017	70° Ferrari auto	4v in 1BF+	1BF
GUINEA	2017	Moto e moto corsa	4v in BF+	1BF
GUINEA BISSAU	2017	Nelson Mandela (1v con la Coppa Mondo calcio)	5v in	1BF

GUINEA BISSAU	2017	Hockey su ghiaccio cam- pioni 4v in	1BF+ 1BF
GUINEA BISSAU	2017	Tennis tavolo campioni 5v in	1BF+ 1BF
GUINEA BISSAU	2017	35° principe William (al bordo del BF gioca a polo)	1BF
GUINEA BISSAU	2017	70° Ferrari auto 4v in 1BF+	1BF
HONDURAS	2016	60° Università Morazan (UPNFM) logo sportivi	1v
HONDURAS	2016	Turismo (1v volo vela) da	12v
HONG KONG	2017	Turismo (gioco palla sulla spiaggia, ciclismo) 2v da	6v +1BF
HONG KONG	2017	20° Regioni (1v sport: cicli, corsa, calcio, tennis tav) da	4v + BF4v
HONG KONG	2017	Bambini (1v calcio) da	5v
KAZAKISTAN	2016	Regione d'Almaty (1v stadio) da BF con 4v	1BF
KAZAKISTAN	2016	28° Universiade inverno 2017 (mascotte)	1BF
KAZAKISTAN	2016	Sport nazionali: Kyz Kuur e Kekpar + in MF di 4v	2v + MF
KIRGHISTAN	2017	Festival equestre Al chabysh	1v
KIRGHISTAN	2016	Giochi nomadi: Buskashi	1+BF
LETTONIA	2016	100° Lettonia sportivi: Lu- sis giavellotto, Semjonova basket, Ozolins e altri hockey	3v
LIBERIA	2017	20° ritorno Hong Kong Cina (1v stadio e equitazione) da	20v
MACAO	2016	50° G.P.Moto campioni	4v
MACAO	2017	Mondiali pallamano maschili	1v
MALDIVE	2017	70° auto Ferrari 4v in 1BF +	1BF
MALDIVE	2017	Rugby 4v in 1BF +	1BF
MALDIVE	2017	Cricket: Richards 4v in 1BF+	1BF
MALDIVE	2017	Hockey su ghiaccio: campio- ni 4v in 1BF +	1BF
MALDIVE	2017	Tennis: Murray 4v in 1BF +	1BF
MALDIVE	2017	Tennis tavolo campioni 4v in 1BF +	1BF
MALDIVE	2017	Auto F1 4v in 1BF +	1BF
MALDIVE	2017	Moto da corsa 4v in 1BF +	1BF
MICRONESIA	2015	Sport estremi: moto BMX 6v in 1BF+	1BF
MONTSERRAT	2016	Cricket 4v in 1BF+	1BF
MOZAMBICO	2016	Auto F1 campioni 4v in 1BF+	1BF
MOZAMBICO	2016	Rugby Team Fijgi 4v in 1BF+	1BF
MOZAMBICO	2017	40° Charlie Chaplin (1v con boxe) da 4v in	1BF
MOZAMBICO	2017	70° auto Ferrari 4v in 1BF +	1BF

MOZAMBICO	2016	Hockey ghiaccio 4v in BF+	1BF
NAZIONI UNITE	2017	Day of yoga 10v+10Vign in	1BF
NIGER	2015	Rugby giocatori 3v in 1BF +	1BF
NIGER	2015	Mond. atletica vincitori 4v in (anche olimpici Bolt, ecc)	1BF+ 1BF
NIGER	2015	Tennis tavolo, campioni 4v in (anche olimpici)	1BF+ 1BF
NIGER	2015	Scout (margine tiro Arco)	1BF
NIGER	2016	Campagna anti-doping (ba- seball, tennis, nuoto, equita- zione) 4v in 1BF+	1BF
NIGER	2016	Formula 1 auto 4v in 1BF +	1BF
NIGER	2016	Rugby giocatori 4v in 1BF +	1BF
NIGER	2016	Tennis Tavolo 4v in 1BF +	1BF
NIGER	2016	Antidoping (cicli: Armstrong)	1BF
NIGER	2016	100° Len Hutton cricket	1BF
NIGER	2016	Calciatore Di Stefano 4v in 1BF+	1BF
NIGER	2017	Marylin Monroe (1v con Joe Di Maggio) da 4v in 1BF	1v
NIGER	2017	70° Ferrari auto 4v in 1BF +	1BF
NORVEGIA	2017	Mondiali ciclismo in Carnet con 5 serie	2v
NUOVA ZELAN- DA	2017	Vittoria Coppa America vela 6v in	1BF
PAPUA e NUOVA GUINEA	2015	15° Giochi Pacifico (logo e mascotte) 4v in	1BF
PAPUA e NUOVA GUINEA	2015	15° Giochi Pacifico (atletica, soll.pesi, nuoto) 4v in	1Carnet
PAPUA e NUOVA GUINEA	2015	15° Giochi Pacifico (atletica, soll.pesi, nuoto) in MF di 10	3v + 3MF
PAPUA e NUOVA GUINEA	2015	15° Giochi Pacifico (prece- denti e nuovi valori in	3BF
RUSSIA	2017	Giochi Mondiali Gioventù francobolli su francobolli pre- cedenti Giochi 5v+Vig in	1BF+ 1BF tondo
S. MARTIN	2017	37° Heineken Regatt (vela)	10v + LIB
S. TOME e PRIN- CIPE	2016	Auto F1 4v in 1BF +	1BF
S. TOME e PRIN- CIPE	2016	Mondiali Hockey su ghiaccio a Mosca 4v in	1BF+ 1BF
S. TOME e PRIN- CIPE	2017	Mondiali Hockey su ghiaccio a Mosca (II) 4v in	1BF+ 1BF
S. TOME e PRIN- CIPE	2017	Giocatori tennis tavolo 4v in	1BF+ 1BF
S. TOME e PRIN- CIPE	2017	Giocatori Rugby 4v in	1BF+ 1BF
S. TOME e PRIN- CIPE	2017	70° Ferrari prime auto 4v in	1BF+ 1BF

S. TOME e PRIN- CIPE	2017	100° Giro d'Italia ciclismo campioni: Mike Landa, Quintana, Nibali, Dumoulin +BF: Gaviria e Dumoulin	4v in BF+ 1BF
S. TOME e PRIN- CE	2017	Expo Filat. Bandung sport Badminton 4v in 1BF +	1BF
S. TOME e PRIN- CE	2017	50° Donald Malcom Campbell (auto) 4v in 1BF +	1BF
SERBIA	2017	Maratona Belgrado	1v
SIERRA LEONE	2017	30° A.Murray tennis olim- pico 4v in 1BF +	1BF
SIERRA LEONE	2017	Giocatori Golf 4v in 1BF +	1BF
SIERRA LEONE	2017	Giocatori tennis tavolo (an- che Olimpici) 4v in 1BF+	1BF
SIERRA LEONE	2017	65° Viv Richards giocatore cricket 4v in 1BF +	1BF
SIERRA LEONE	2017	Mondiali hockey su ghiaccio 4v in 1BF +	1BF
SIERRA LEONE	2017	Campioni di auto F1 4v in BF	+BF
SIERRA LEONE	2017	Mondiali atletica, campioni 4v in 1BF +	1BF
SIERRA LEONE	2017	Polo 4v in 1BF +	1BF
SIERRA LEONE	2017	Rugby 4v in 1BF +	1BF
SIERRA LEONE	2016	Lamborghini auto	1BF
SIERRA LEONE	2017	Moto corsa	1BF
SIERRA LEONE	2017	Maratona Boston	1BF
SLOVENIA	2017	Sportivi: Kvasnak calcio, Nedomansky hockey, Torma (boxe Olimpico) con 1 Vign	1v
SOLOMON	2016	Auto F1 piloti 4v in 1BF +	1BF
SOLOMON	2016	Cricket campionI 4v in 1BF+	1BF
SOLOMON	2017	Giocatori tennis tavolo 4v in 1BF +	1BF
SOLOMON	2017	Campioni auto di F1 4v in 1BF +	1BF
SOLOMON	2017	70° Ferrari prime auto 4v in 1BF +	1BF
STATI UNITI	2017	Sport della palla (calcio, vol- ley, golf, basket, baseball, tennis, kickball) +BF 2 serie	8v+ 1BF
EUROPEI	e	MONDIALI CALCIO	
ALGERIA	2018	Russia 2018	1v
ARMENIA	2016	Europei Francia 2016	1v
BANGLADESH	2018	Russia 2018 BF con 2v per BF	4V + 2BF
BRASILE	2018	Russia 2018 MF con 4 valori	2v + 1MF
BULGARIA	2018	Russia 2018	2v+ 1BF

BULGARIA	2018	Russia 2018 1BF con 2v	1BF
BURKINA FASU	2018	Russia 2018 2BF con 3v	2BF
CAMOROUN	2018	Russia 2018 1BF con 4v + 1BF con 2v	2BF
CENTRAFRICA	2018	Russia 2018 1BF con 4v + 1BF con 2v	2BF
CENTRAFRICA	2018	Russia 2018 Sovr. FRANCE CHAMPION 4BF con 9v	4v + 4BF
CIPRO	2018	Russia 2018 BF con 8v	1v + BF
CIPRO TURCA	2018	Russia 2018 Il BF con 3 serie	2v + 1BF
COREA NORD	2011	Russia 2018 BF con 7v+1vign x ogni BF	1BF+ 1BF
COREA SUD	2014	Mondiali 2014 Brasile	2v
COSTA D'AVO- RIO	2017	Russia 2018 Stadi BF con 4 v	4v+ 1BF
COSTARICA	2018	Russia 2018 calciatori	2v + 1BF
CROAZIA	2018	Russia 201 1MF con 4 serie e vignette	1v + 1MF
CUBA	2018	Russia 2018	8v +1BF
EGITTO	2018	Russia 2018	1v + 1BF
FRANCIA	2016	Europei Francia 2016 (Cop- pa, pallone e logo) 5v in	1BF
GABON	2017	Russia 2018 Veduta stadi 4v per BF	8v +2BF
GUINEA BISSAU	2017	Coppa Confederazione in Russia 2017	5v+ 1BF
GUYNEA	2018	Russia 2018	1BF
ISLANDA	2018	Russia 2018	1v
KAZAKISTAN	2016	Europei Francia 2016 + in MF di 4v.	2v + MF
KOSOVO	2018	Russia 2018	2V + 1BF
KYRGYZAN	2018	Russia 2018 Il BF con i 4 valori	4v + 1BF
LIBANO	2018	Russia 2018	2v
MADAGASCAR	2018	Russia 2018 1BF con serie 4v	4v +2BF
MADAGASCAR	2018	Russia 2018 BF per ogni girone con 4v squadre gi- rone Brazil England Germany France	4v + BF
MALI	2017	Russia 2018 4BF con 4 v.	12v+ 4BF

MOLDAVIA	2018	Russia 2018 BF personalizzati con 3 serie con le 4 squadre di ciascun girone + BF con squadre delle se- mifinale e finale con risultati (7v + 5 Vignette)	9BF
NIGER	2015	RUSSIA 2018 4v in 1BF+	1BF
NIGER	2015	Europei Francia 2016 3v in	1BF+ 1BF
NIGER	2017	Confederations Cup 2017 4 BF + 1BF	5BF
OLANDA	2017	Vittoria Europei calcio (I) squadra femminile in carnet con 1v in argento (pallone)	1v + 1CA
OLANDA	2017	Vittoria Europei calcio (II) squadra femminile in carnet con 1v in argento (giocatrice Dirk Kuyt)	1v + 1CA
OLANDA/CA- RAIBS.EUSTA- CHE	2017	Johan Cruyff	1v + 1BF
OLANDA/PAESE CARAIBI/ SABA	2017	Johan Cruyff	1v + 1BF
OMAN	2018	Russia 2018	1v
PAPUA e NUOVA GUINEA	2016	Mondiali femminili U-20 (mascotte e calciatrici) 4v +	1BF serie +1BF
ROMANIA	2018	Russia 2018	4v + 4BF
RUSSIA	2017	RUSSIA 2018 Mondiali (Coppa) + in MF di 9v	1v
RUSSIA	2017	Stadi dei Mondiali Russia 2 serie in BF	4v + 1BF
RUSSIA	2017	RUSSIA 2018 – Carnet con 6 pagine con 4v ciascuna	1CA
S. TOME e PRIN- CIPE	2017	Coppa Confederazione in Russia 2017	1BF
S. TOME e PRIN- CIPE	2016	Russia 2018 Mondiali 4v in	1BF+ 1BF
SIERRA LEONE	2018	Russia 2018 Sovr. FRANCE CHAMPION 4BF con 9v	4v + 4BF
SPAGNA	2018	Russia 2018	1v
TCHAD	2018	Russia 2018 Squadre En- gland Spain Brazil Germany Japan	12v
THAILANDIA	2018	Russia 2018 1BF con 5v + 1BF con 3v	2BF
TOGO	2018	Russia 2018	4v
TOGO	2018	Russia 2018 Sovr. FRANCE CHAMPION 4BF con 9v	4v + 4BF

TUNISIA	2018	Russia 2018	1v
TURCHIA	2018	Russia 2018	4v
UGANDA	2018	Russia 2018 1BF con 4v + 1BF con 2v	2BF
WALLIS e FU- TUNA	2018	Russia 2018	1v + 1BF
NOVITA' 2018	di	EUROPA	
		Vedi le pagine dedicate al Premio Maurizio TECARDI EUROSPORTSTAMP 2020	n.106 107 e 108
INTEROFILIA			
RUSSIA	2013	SOCHI G.O.I. 2014 serie con al recto vedute Sochi e logo (formato grande) - valore al verso "B"	12 IP
RUSSIA	2013	SOCHI G.O.I. 2014 serie con vedute, Fiaccola Olim- pica e logo buste con valore "A"	5 BIP
RUSSIA	2013	SOCHI G.O.I. 2014 veduta Fisht Olympic Stadium e logo busta con valore "A"	1 BIP
RUSSIA	2014	SOCHI G.O.I. 2014 serie con vedute di edifici e villag- gi olimpici, logo con valore "A"	5 BIP
RUSSIA	2014	SOCHI G.O.I. 2014 serie con al recto vedute di edifici e villaggi olimpici e logo - al verso valore "B"	5 IP
RUSSIA	2014	SOCHI G.O.I. logo, meda- glie olimpiche con valore "A"	1 BIP
RUSSIA	2014	SOCHI G.O.I. 2014 logo Paralympic con valore "A"	1 BIP
RUSSIA	2016	Mondiali calcio: Kaliningrad	1BIP
RUSSIA	2016	Mondiali calcio: Kazan città organizzatrice (n russo)	1BIP
RUSSIA	2016	Mondiali calcio: pallone e Kremlin di Mosca (al verso valore "B")	1BIP



**Nel prossimo numero
pubblicheremo l'annuario dei soci,
pertanto siete pregati di segnalare
variazioni o aggiunte in tempo utile.**

Le nostre pubblicazioni

da richiedere alla Segreteria



